



Fondazione Milano*

BILANCIO CONSUNTIVO 2017
(01.01.2017 - 31.12.2017)

Stato Patrimoniale al 31.12.2017
Rendiconto Gestionale Anno 2017
Rendiconto Finanziario
Nota Integrativa

Milano, 26 aprile 2018

Scuole Civiche di Milano - Fondazione di Partecipazione

BILANCIO (Valori in Euro)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		AL 31/12/2017 Totali	AL 31/12/2016 Totali	Differenza	%
A	CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI				
A.I	Versamenti non ancora richiamati				
A.II	Versamenti già richiamati				
TOTALE CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI					
B	IMMOBILIZZAZIONI				
B.I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
B.I.1	Costi di Impianto e di Ampliamento				
B.I.2	Costi di sviluppo				
B.I.3	Dritti di brevetto Industriale e dritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno				
B.I.4	Concessioni, Licenze, Marchi e dritti simili	150.361	61.237	89.124	146%
B.I.5	Aviamento				
B.I.6	Immobilizzazioni in corso e acconti				
B.I.7	Altre immobilizzazioni immateriali				
Totale	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	150.361	61.237	89.124	146%
B.II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
B.II.1	Terreni e fabbricati				
B.II.2	Impianti e macchinari				
B.II.3	Attrezzature industriali e commerciali	333.169	323.055	10.113	3%
B.II.4	Altri beni Materiali	620.372	650.567	- 30.195	-5%
B.II.5	Immobilizzazioni in corso e acconti				
Totale	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	953.540	973.622	- 20.082	-2%
B.III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
B.III.1	Partecipazioni				
B.III.2	Crediti				
B.III.2.a	Crediti verso imprese controllate				
B.III.2.b	Crediti verso imprese collegate				
B.III.2.c	Crediti verso imprese controllanti				
B.III.2.d	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
B.III.2.d.BIS	Crediti verso altri				
	Esigibili entro l'esercizio successivo	14.683	15.253	- 570	-4%
	Esigibili oltre l'esercizio successivo				
B.III.3	Altri titoli	72.000	1.824.500	- 1.752.500	-96%
B.III.4	Strumenti finanziari derivati attivi				
Totale	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	86.683	1.839.753	- 1.753.070	-95%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		1.190.584	2.874.612	- 2.477.455	-46%

Scuole Civiche di Milano - Fondazione di Partecipazione

C	ATTIVO CIRCOLANTE				
C.I	RIMANENZE		23.698	9.671	
C.I.1	Materie prime, sussidiarie e di consumo	23.698		9.671	145%
C.I.2	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati				
C.I.3	Lavori in corso su ordinazione				
C.I.4	Prodotti finiti e merci				
C.I.5	Acconti				
Totale	RIMANENZE		23.698	9.671	145%
C.II	CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI				
C.II.1	Crediti verso clienti		79.103	135.822	
	Esigibili entro l'esercizio successivo	79.103		135.822	-
	Esigibili oltre l'esercizio successivo				56.719
C.II.2	Crediti verso imprese controllate				
C.II.3	Crediti verso imprese collegate				
C.II.4	Crediti verso controllanti (Comune di Milano)		992.753	5.126.238	
	Esigibili entro l'esercizio successivo	992.753		5.126.238	-
	Esigibili oltre l'esercizio successivo				4.133.485
C.II.5.	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
C.II.5.BIS	Crediti tributari		-	5.599	
	Crediti tributari per IRAP IRES e Imp Sost TFR	-		5.599	-
C.II.5.TER	Imposte anticipate				5.599
C.II.5.QUATER	Crediti verso altri		401.349	372.149	
	Esigibili entro l'esercizio successivo	401.349		372.149	
	Esigibili oltre l'esercizio successivo				29.200
Totale	CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		1.473.205	5.639.808	- 4.166.602,8
C.III	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI				
C.III.1	Partecipazioni in imprese controllate				
C.III.2	Partecipazioni in imprese collegate				
C.III.3	Partecipazioni in imprese controllanti				
C.III.3-bis	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo di controllanti				
C.III.4	Altre partecipazioni				
C.III.5	Strumenti finanziari derivati attivi				
C.III.6	Altri titoli				
Totale	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		-	-	
C.IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE				
C.IV.1	Depositi bancari e postali	7.518.744		2.427.519	5.091.225
C.IV.2	Assegni				
C.IV.3	Denaro e valori in cassa	2.450		1.854	596
Totale	DISPONIBILITA' LIQUIDE		7.521.193	2.429.373	5.091.821
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			9.018.096	8.078.852	939.244
D	RATEI E RISCONTI	83.750		51.470	
TOTALE RATEI E RISCONTI			83.750	51.470	32.280
TOTALE ATTIVO			10.292.430	11.004.934	- 712.504

Scuole Civiche di Milano - Fondazione di Partecipazione

PASSIVO		AL 31/12/2017		AL 31/12/2016		Differenza	%
		Parziali	Totali	Parziali	Totali		
A	PATRIMONIO NETTO						
A.I	Fondo di dotazione	51.646		51.646		-	0%
A.II	Riserva da sovrapprezzo delle azioni						
A.III	Riserva da rivalutazione						
A.IV	Riserva legale						
A.V	Riserva statutaria	499.118		500.575		- 1.458	0%
A.VI	Altre riserve (con distinta indicazione)						
	Fondo contributi conto investimenti	1.103.901		1.034.859		69.042	7%
	Fondo contributi conto investimenti beni di terzi	1.057.824		1.339.639		- 281.815	-21%
A.VII	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi						
A.VIII	Avanzi (disavanzi) portati a nuovo						
A.IX	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	5.816		10.303		- 4.487	-44%
TOTALE PATRIMONIO NETTO			2.718.305		2.937.021	- 218.715	-7%
B	FONDI PER RISCHI ED ONERI						
B.1	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili						
B.2	Fondo per imposte, anche differite						
B.3	Strumenti finanziari derivati passivi						
B.4	Altri Fondi		512.092		710.054		
B.4.a	Fondo oneri su sedi	276.193		298.788		- 22.595	-8%
B.4.c	Fondo rischi e oneri personale dipendente	11.327		164.848		- 153.520	-93%
B.4.d	Fondo rischi diversi	44.619		57.940		- 13.321	-23%
B.4.e	Fondo rinnovi contrattuali	176.129		127.808		48.321	38%
B.4.f	Fondo insussistenza imposte da accertare	3.823		60.670		- 56.847	-94%
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI			512.092		710.054	- 197.962	-28%
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		1.311.810		1.347.202	- 35.392	-3%
D	DEBITI						
D.1	Debiti per obbligazioni						
D.2	Debiti per obbligazioni convertibili						
D.3	Debiti verso soci per finanziamenti						
D.4	Debiti verso banche						
D.5	Debiti verso altri finanziatori		156.371		156.371		
	Esigibili entro l'esercizio successivo						
	Esigibili oltre l'esercizio successivo	156.371		156.371		-	0%
D.6	Acconti		198.503		205.253		
	Acconti su progetti finanziati da altri Enti	198.503		205.253		- 6.750	-3%
D.7	Debiti verso fornitori		1.185.768		1.183.035		
	Esigibili entro l'esercizio successivo	1.185.768		1.183.035		2.733	0%
	Esigibili oltre l'esercizio successivo						
D.8	Debiti rappresentati da titoli di credito						
D.9	Debiti verso imprese controllate						
D.10	Debiti verso imprese collegate						
D.11	Debiti verso imprese controllanti						
	Esigibili entro l'esercizio successivo						
	Esigibili oltre l'esercizio successivo						
D.11-Bis	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		3.714		6.190		
	Esigibili entro l'esercizio successivo	3.714		6.190		- 2.476	-40%
	Esigibili oltre l'esercizio successivo						
D.12	Debiti tributari		225.007		194.101		
	Esigibili entro l'esercizio successivo	225.007		194.101		30.905	16%
	Esigibili oltre l'esercizio successivo						
D.13	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		444.390		427.350		
	Esigibili entro l'esercizio successivo	444.390		427.350		17.040	4%
	Esigibili oltre l'esercizio successivo						
D.14	Altri debiti		1.199.025		1.528.264		
	Esigibili entro l'esercizio successivo	1.199.025		1.525.764		326.740	-21%
	Esigibili oltre l'esercizio successivo	-		2.500		- 2.500	-100%
TOTALE DEBITI			3.412.778		3.700.565	- 287.787	-8%
E	RATEI E RISCONTI	2.337.445		2.310.092		27.353	1%
TOTALE RATEI E RISCONTI			2.337.445		2.310.092	27.353	1%
TOTALE PASSIVO			10.292.430		11.004.934	- 712.504	-6%

Scuole Civiche di Milano - Fondazione di Partecipazione

RENDICONTO GESTIONALE		Anno 2017 Totali	Anno 2016 Totali	Differenza	%
A	VALORE DELLA PRODUZIONE				
A.1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	267.196	318.521	-51.325	-16%
A.2	Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
A.3	Variazione dei lavori in corso su ordinazione				
A.4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni				
A.5	Altri ricavi e proventi	16.249.354	17.744.931	-1.495.577	-8%
	Contributi in conto esercizio	11.007.620	12.916.605	-1.908.985	-15%
	Altri ricavi e proventi	4.098.836	3.664.815	434.021	12%
	Utilizzo fondi	1.142.898	1.163.512	-20.613	-2%
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		16.516.550	18.063.452	-1.546.902	-9%
B	COSTI DELLA PRODUZIONE				
B.6	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	156.956	140.308	16.648	12%
B.7	Costi per servizi	4.429.926	5.397.883	-967.957	-18%
B.8	Costi per godimento beni di terzi	67.618	20.680	46.938	227%
B.9	Costi per il personale	9.519.390	9.478.947	40.443	0,4%
B.9.a	Salari e stipendi	6.983.331	6.992.993	-9.662	-0,1%
B.9.b	Oneri sociali	1.858.571	1.825.423	33.148	2%
B.9.c	Trattamento di fine rapporto	467.659	450.497	17.162	4%
B.9.d	Trattamento di quiescenza e simili				
B.9.e	Altri costi per il personale	209.829	210.034	-205	-0,1%
B.10	Ammortamenti e svalutazioni	556.793	749.952	-205	-0,1%
B.10.a	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	64.312	30.826	33.486	109%
B.10.b	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	492.481	703.292	-210.811	-30%
B.10.c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
B.10.d	Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	15.833	-15.833	-100%
B.11	Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	14.027	3.661	10.366	283%
B.12	Accantonamenti per rischi diversi	-	-	-	-
B.13	Altri accantonamenti	1.049.233	1.597.621	-548.388	-34%
	Accantonamento Fondi rischi e oneri futuri	142.107	344.612	-202.505	-59%
	Accantonamento al Fondo contributi in conto investimenti	907.126	1.253.009	-345.883	-28%
B.14	Oneri diversi di gestione	382.596	343.108	39.488	10%
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		16.176.639	17.732.159	-1.555.620	-9%
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE		348.011	331.293	8.718	3%
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
C.15	Proventi da partecipazioni				
C.16	Altri proventi finanziari	8.719	17.814	-9.095	-104%
C.16.a	Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
C.16.b	Proventi finanziari da titoli diversi da partecipazioni iscritti nelle immobilizzazioni				
C.16.c	Proventi finanziari da titoli diversi da partecipazioni iscritti nell'attivo circolante				
C.16.d	Proventi diversi dai precedenti				
C.16.d.1	Proventi diversi dai precedenti da imprese controllate				
C.16.d.2	Proventi diversi dai precedenti da imprese collegate				
C.16.d.3	Proventi diversi dai precedenti da imprese				
C.16.d.4	Proventi diversi dai precedenti da imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
C.16.d.5	Proventi diversi dai precedenti	8.719	17.814	-9.095	-51%
C.17	Interessi e altri oneri finanziari	12.025	11.968	-57	0%
C.17.a	Interessi e altri oneri finanziari verso imprese controllate				
C.17.b	Interessi e altri oneri finanziari verso imprese collegate				
C.17.c	Interessi e altri oneri finanziari verso imprese controllanti				
C.17.d	Interessi e altri oneri finanziari verso altri	12.025	11.968	-57	0%
C.17.BIS	Utile e perdita su cambi				
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		- 3.306	5.847	- 9.152	-157%
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE				
D.18	Rivalutazioni				
D.19	Svalutazioni				
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		336.705	337.140	- 435	0%
22	Imposte sul reddito dell'esercizio	330.889	326.837	4.052	1%
	Imposte differite				
	Imposte anticipate				
23 AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO		5.816	10.303	- 4.486,80	-44%

RENDICONTO FINANZIARIO			
	2017	2016	2015
DISPONIBILITA' LIQUIDE AL 31 DICEMBRE	2.429.373	2.584.275	1.876.354
AVANZO DELL'ESERCIZIO	5.816	10.303	2.193
AMMORTAMENTI	556.793	749.952	635.825
AUTOFINANZIAMENTO	562.610	760.255	638.019
+ VARIAZIONE FONDO TFR	(35.392)	(63.736)	102.945
+ VARIAZIONE F.DI RISCHI E ONERI	(197.962)	(216.618)	(654.103)
- VARIAZIONE CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	(3.859.863)	2.479.204	(1.517.087)
Variazione crediti	(4.166.603)	2.764.203	(1.633.371)
Variazione ratei e risconti attivi	32.280	(19.491)	(63.293)
Variazione rimanenze	14.027	3.661	1.545
Variazione debiti verso fornitori	257	(28.248)	(370.740)
Variazione acconti ricevuti	(6.750)	64.465	(71.243)
Variazione altri debiti operativi	(281.294)	152.489	66.590
Variazione ratei e risconti passivi	27.353	80.462	197.361
- VARIAZIONE IMMOBILIZZAZIONI ANTE AMMORTAM	(1.127.235)	(1.727.503)	1.314.843
+ VARIAZIONE FONDO CONTRIBUTO C/INVESTIMENTI	69.042	18.837	76.388
+ VARIAZIONE FONDO CONTRIBUTO C/INV BENI DI TERZI	(281.815)	162.661	195.310
+ VARIAZIONE FONDO POTENZIAMENTO E MIGLIE	(11.759)	(64.600)	147.119
FLUSSO FINANZIARIO NETTO	5.091.821	(154.903)	707.921
DISPONIBILITA' LIQUIDE AL 31/12	7.521.193	2.429.373	2.584.275
(*) Di cui investimenti monetari			
(*) Di cui denaro e valori in cassa	2.450	1.854	3.801
(*) Di cui depositi bancari e postali	7.518.744	2.427.519	2.580.474
TOTALE	7.521.193	2.429.373	2.584.275
NOTA - Tutte le variazioni sono espresse in valore assoluto			

INDICE

STRUTTURA PATRIMONIALE E FUNZIONAMENTO ECONOMICO DI SCUOLE CIVICHE DI MILANO - FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE 8

Premessa 8

PRINCIPI APPLICATI NELLA REDAZIONE DEL BILANCIO..... 10

Uso di stime..... 12

Criteri generali di valutazione 13

Immobilizzazioni 13

Attività finanziarie 15

Rimanenze..... 15

Credit e debiti..... 15

Accantonamenti a Fondi..... 16

Poste rettificative..... 18

Imposte sul reddito 19

Criteri specifici per la rappresentazione in bilancio di proventi e oneri 19

RAPPORTI ECONOMICI CON IL COMUNE DI MILANO..... 22

Convenzione base 25

Convenzione CEM..... 28

Patrimonio concesso dal Comune..... 30

Progetti per il Comune di Milano 34

PROGETTI CON ALTRI ENTI 34

PRINCIPALI ATTIVITÀ DAL 1 GENNAIO 2017 AL 31 DICEMBRE 2017 35

COMPOSIZIONE DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO E VARIAZIONI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE 37

Immobilizzazioni 37

Attivo circolante..... 39

Ratei e risconti attivi..... 42

Patrimonio netto..... 43

Fondi per rischi e oneri..... 45

Fondo di trattamento di fine rapporto..... 48

Debiti..... 49

Ratei e risconti passivi 50

IMPEGNI E GARANZIE NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE 51

Beni di terzi 51

Fidejussioni..... 51

Impegni 52

COMPOSIZIONE DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO – PROVENTI E ONERI 52

Proventi delle attività istituzionali e contributi 52

Oneri della gestione..... 54

Proventi e oneri finanziari 55

Ricavi e costi di entità o incidenza eccezionali..... 55

Imposte dirette 56

Risultato della gestione 57

**STRUTTURA PATRIMONIALE E FUNZIONAMENTO ECONOMICO DI SCUOLE CIVICHE DI MILANO -
FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE**

Premessa

Scuole Civiche di Milano - Fondazione di Partecipazione (in seguito Fondazione), ente non lucrativo erogatore di servizi formativi per la collettività diffusa, nasce con la sottoscrizione dell'atto costitutivo da parte del Sindaco e del Direttore del Settore Servizi Formativi e Diritto allo Studio del Comune di Milano in data 4 agosto 2000.

La Fondazione riunisce quattro scuole: Civica Scuola di Musica "Claudio Abbado", Civica Scuola Interpreti e Traduttori "Altiero Spinelli", Civica Scuola di Teatro "Paolo Grassi" e Civica Scuola di Cinema "Luchino Visconti".

Il primo riconoscimento giuridico della Fondazione, a livello regionale, è avvenuto in data 3 ottobre 2001 (data d'iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche private tenuto dalla Regione Lombardia), a cui è successivamente seguito il riconoscimento nazionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 e ss. del DPR 10/02/2000 n. 361, avvenuto in data 4 giugno 2003 (data di iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Milano, registro presso il quale la Fondazione è attualmente iscritta con il numero 417 della pag. 672 del vol. 2).

Con la costituzione della Fondazione, il Comune di Milano, ha voluto dare maggiore autonomia e flessibilità alle Scuole (che precedentemente erano gestite direttamente dal Comune stesso), garantendo al contempo la copertura del fabbisogno finanziario per il funzionamento di queste organizzazioni, che sono caratterizzate da capacità di autofinanziamento contenuta in quanto per il tipo di attività formativa svolta, determinano externalità positive a beneficio della società nel suo complesso con costi di funzionamento che non possono essere coperti integralmente attraverso entrate private.

Il 3 settembre 2014, nella seduta numero 6/2014, la Fondazione ha adottato un nuovo statuto che, al fine di migliorarne la *governance*, ha superato la vecchia struttura dualistica composta da un consiglio di gestione e da un consiglio di indirizzo, per passare a

sistema maggiormente efficiente composto dal solo consiglio di amministrazione a cui è quindi demandata l'approvazione del bilancio consuntivo.

Le modifiche dello statuto sono state quindi approvate dalla Prefettura in data 15 dicembre 2014.

Attualmente il Consiglio di Amministrazione della Fondazione è costituito dal Presidente Dott.ssa Marilena Adamo, Vice Presidente Dott.ssa Silvana Pasini, dai Consiglieri Dott. Paolo Cherubini, Dott. Carlo Montalbetti, M° Maurizio Salerno, nominati in data 28 agosto 2015 attraverso l'atto di nomina a firma del Sindaco Giuliano Pisapia: "Nomina di cinque componenti del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Scuole Civiche di Milano – Fondazione Milano" PG 463429/2015; il Collegio dei Revisori Legali è composto dal Presidente Dott. Fabio Zanobini e dai componenti Dott.ssa Alessandra Nitti e Dott. Giuseppe Riccardo Zani, nominati dal Comune di Milano con atto del 26 aprile 2016 ai sensi del decreto legislativo del 18 agosto 2000, n. 267.

Durata esercizio

In questo documento, sono riportate la struttura patrimoniale ed il risultato economico della Fondazione, per il periodo annuale, 1 gennaio 2017 – 31 dicembre 2017.

Si ricorda in proposito che con il bilancio al 31 dicembre 2012 la Fondazione ha allineato la chiusura del proprio esercizio all'anno solare rendendola conforme a quella del Fondatore Comune di Milano.

In osservanza di quanto stabilito dal Decreto Legislativo n. 118/2011 del 23 giugno 2011, il Comune ha potuto così recepire i dati contabili della Fondazione nella misura omogenea e confrontabile necessaria per l'adozione del proprio bilancio consolidato avvenuto in riferimento all'esercizio 2013 senza richiedere alla Fondazione la redazione di un bilancio intermedio con tutte le relative complessità amministrative che ne sarebbero seguite.

Ciò è stato recepito nell'articolo 8 dello statuto della Fondazione che infatti prevede: "L'esercizio finanziario ha inizio con il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno. Entro il 31 dicembre il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio economico di

previsione per l'esercizio successivo ed entro il 30 Aprile il bilancio consuntivo dell'esercizio decorso".

L'esercizio ad anno solare adottato dal 2012 determina uno sfasamento rispetto al periodo di svolgimento dell'attività formativa (core business della Fondazione) dei quattro Dipartimenti che invece si manifesta nell'anno scolastico da settembre ad agosto: sul piano contabile e, di conseguenza, sul bilancio, un attento e accurato lavoro amministrativo di analisi della competenza dei contributi ricevuti e dei relativi oneri sostenuti è pertanto richiesto determinando "assestamenti" e "rettifiche" alla chiusura dell'esercizio in modo da riflettere la corretta imputazione temporale dei suddetti componenti.

Attraverso gli assestamenti e le rettifiche di chiusura viene data una rappresentazione chiara e veritiera della situazione patrimoniale e del risultato economico della Fondazione evidenziandone, nelle diverse poste di bilancio, l'attenta e oculata gestione sia in termini di efficienza che di investimento.

PRINCIPI APPLICATI NELLA REDAZIONE DEL BILANCIO

Il presente bilancio – in assenza di un modello consolidato di presentazione dei conti per organizzazioni non lucrative con le caratteristiche della Fondazione - è redatto in conformità con lo Statuto e nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di enti non commerciali.

In assenza di una normativa di riferimento, per rendere maggiormente fruibile e comprensibile la lettura del bilancio della Fondazione presso tutti i soggetti interessati, si è comunque ritenuto opportuno utilizzare lo schema di derivazione comunitaria previsto dal codice civile in materia di società commerciali con applicazione – per quanto compatibili - dei principi di cui agli articoli 2423-bis e seguenti del codice civile nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di enti non commerciali.

Si segnala che gli schemi di bilancio e i principi contabili di riferimento, sempre tenendo conto delle peculiarità di un soggetto non profit, sono stati adeguati con le modifiche,

integrazioni e novità introdotte dalle norme del codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE in materia di bilancio di esercizio e consolidato delle società di capitali che, nei Paesi membri, non utilizzano i principi contabili dello IASB abrogando così le precedenti direttive 1978/660/CEE e 1984/349/CEE (IV e VII direttiva). Ciò ha comportato a cascata che anche i principi contabili, almeno in materia di società commerciali, siano stati riformulati dall' Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nella versione emessa il 22 dicembre 2016.

Le disposizioni del suddetto Decreto sono entrate in vigore il 1 gennaio 2016 e sono state già considerate nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, in particolar modo con riferimento alle modifiche sugli schemi di bilancio.

Si riportano le principali novità introdotte dal suddetto decreto e già evidenziate nel bilancio dell'esercizio precedente:

- l'introduzione del principio generale della rilevanza, concetto peraltro già presente nella versione 2015 dei principi contabili nazionali;
- la nuova modalità di contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati;
- l'introduzione di specifiche voci di dettaglio relative ai rapporti intercorsi con le imprese sottoposte al controllo delle controllanti con riferimento ai crediti, debiti e dei titoli;
- l'eliminazione nel conto economico della sezione straordinaria;
- l'introduzione del costo ammortizzato per la valutazione dei crediti, dei debiti e dei titoli,
- l'eliminazione dei conti d'ordine, in calce allo Stato Patrimoniale, la cui informativa è comunque fornita dalla Nota Integrativa

La Fondazione ha, inoltre, tenuto conto dei documenti (sotto forma di raccomandazioni) approvati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti rivisti e aggiornati dall'OIC, in particolare sui seguenti punti:

- costruzione e presentazione di un bilancio economico – patrimoniale, applicando, ove compatibile con il principio di prudenza nella rappresentazione di proventi e oneri, il criterio della competenza economica;
- rappresentazione contabile dei contributi e delle liberalità ricevute secondo il trattamento consentito nella Raccomandazione n. 2 emanata dalla Commissione aziende non profit del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti;
- articolazione del bilancio nei documenti Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Rendiconto Finanziario (che evidenzia il risultato della gestione come confronto tra proventi e oneri) e Nota Integrativa.

Il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2017, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente ai principi di valutazione di cui all'art. 2426 del codice civile così come integrati dalla *best practice* contabile in materia di enti non profit.

Precisiamo che non si sono verificati casi eccezionali che hanno richiesto deroghe ai principi contabili utilizzati sempre per quanto compatibili con una realtà no-profit della Fondazione.

In considerazione dell'attività nella quale la Fondazione è impegnata e dell'assenza dello scopo di lucro, si applica agli eventuali redditi, riferiti all'attività integrativa a quella istituzionale, rilevanti ai fini dell'applicazione dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche, quanto disposto all'art. 6 del D.P.R. 601/1973, nonché alle eventuali donazioni o eredità disposte a suo favore da disposizioni ed esenzioni previste dall'art. 3 D.Lgs. 346/90.

Uso di stime

Il processo di redazione del bilancio e della relativa Nota Integrativa presuppone il ricorso a stime e assunzioni che si riflettono sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sulla relativa informativa.

Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti e riflettono tutti gli elementi a disposizione al momento della redazione del bilancio. Nonostante il continuo processo di analisi delle stime incrementi l'attendibilità

delle stesse, i risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime e in tal caso gli effetti di ogni variazione saranno riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione della stima (se la revisione stessa avrà effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione avrà effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri).

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Criteri generali di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è effettuata secondo i principi generali di prudenza e di competenza temporale ed economica, nella prospettiva della continuazione dell'attività tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo.

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo, anche se non ancora incassati o pagati alla chiusura dello stesso. Si è tenuto inoltre conto dei rischi e delle perdite di competenza del periodo, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

I criteri di valutazione adottati per le singole poste di bilancio sono conformi ai principi previsti dall'art. 2426 del codice civile per quanto compatibili alla rappresentazione contabile di una realtà non profit.

In particolare, i criteri più significativi adottati sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

- 1) Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono iscritte nell'attivo patrimoniale al costo di acquisto, che comprende anche i costi accessori. Tra i costi accessori rientra anche l'onere per l'IVA indetraibile sull'acquisto. Le immobilizzazioni si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale, esposti nell'attivo di bilancio al netto dei relativi ammortamenti; simmetricamente, nel passivo risulta accantonata, alla voce Fondo contributo in conto investimenti, in misura pari al valore netto delle stesse immobilizzazioni, la quota parte di contributi investita nel

corso degli esercizi per la loro acquisizione al netto degli utilizzi effettuati per coprire i relativi ammortamenti.

- 2) Gli ammortamenti delle immobilizzazioni sono stati calcolati, in modo sistematico, in funzione dell'utilizzo, della destinazione e della durata economica – tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione; l'ammortamento ha inizio dall'esercizio di entrata in funzione del cespite; per alcune categorie (licenze, attrezzature, macchine elettroniche e hardware) le aliquote utilizzate ne riflettono l'obsolescenza più rapida, così da privilegiare un atteggiamento prudente nella rappresentazione del valore del patrimonio, destinato ad adempiere all'obbligo di cui all'art. 3 della convenzione base. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico, mentre i costi aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono, ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzazione degli stessi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi di una immobilizzazione sono considerati incrementativi e quindi capitalizzabili se producono un aumento della capacità produttiva, sicurezza o vita utile della immobilizzazione cui ineriscono. Se non producono questi effetti, sono trattati come manutenzioni di tipo ordinario e addebitati a conto economico.

Qualora alla data di chiusura dell'esercizio, il valore delle immobilizzazioni risultasse durevolmente inferiore al valore netto contabile, quest'ultimo viene rettificato da un'apposita svalutazione. Se negli esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse avuto luogo.

Per una migliore rappresentazione di bilancio delle immobilizzazioni coerente con le loro modalità di finanziamento attraverso una quota parte dei contributi ricevuti, nonché con la realtà non profit della Fondazione si è ritenuto opportuno spesarle integralmente nell'esercizio di acquisizione attraverso l'ammortamento e

l'accantonamento al Fondo contributi in conto investimenti. Questa impostazione consente, da una parte, di rispettare i principi di competenza e prudenza; dall'altra ha il pregio di garantire una migliore "accountability" e trasparenza nei rapporti con gli Enti pubblici finanziatori.

Attività finanziarie

I titoli che costituiscono immobilizzazioni, in quanto destinati ad essere detenuti sino alla scadenza, sono iscritti, secondo quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile e richiamato dal principio contabile OIC 20 – Titoli di Debito, *al costo storico di acquisto* in assenza di perdite durevoli di valore alla chiusura dell'esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte, secondo il codice civile e i principi contabili (in particolare OIC 13 - Rimanenze), al minore tra il costo di acquisto maggiorato degli oneri di diretta imputazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzo tenendo conto del grado e del rischio di solvibilità del debitore e di eventuali contenziosi in essere.

Ai crediti e ai debiti non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato introdotto dal Dlgs 139/2015 posto che gli effetti sarebbero irrilevanti essendo i crediti e i debiti della Fondazione da considerare per la maggior parte a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi) e quindi il criterio può essere disapplicato ai sensi del paragrafo 33 del principio OIC 5 – Crediti e del paragrafo 42 OIC 19 – Debiti.

In ogni caso preme rilevare che si tratta di un criterio di natura meramente finanziaria previsto per le modalità di scambio dei beni e servizi delle società commerciali che, anche in assenza della esenzione sopra richiamata, non sembrerebbe compatibile con la tipologia di realtà non profit a cui appartiene la Fondazione.

I crediti comprendono anche i contributi e le altre entrate integralmente di competenza del periodo per i quali la Fondazione ha ragionevolmente acquisito il diritto soggettivo all'erogazione. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di

realizzo è ottenuto mediante specifico fondo svalutazione crediti e i crediti sono esposti in bilancio al netto del fondo;

- i debiti sono valutati al valore nominale. In tale voce sono accolte passività certe e determinate con gli importi definiti nell'an e nel quantum. Per quelli onerosi sono stati calcolati gli interessi di competenza dell'esercizio.

Accantonamenti a Fondi

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 c.c. "Disciplina del trattamento di fine rapporto".

Il fondo trattamento di fine rapporto è pertanto calcolato in base alla normativa vigente di legge e di contratto e rappresenta quanto maturato a carico della Fondazione a favore dei dipendenti, in forza a fine esercizio, al netto di quanto erogato a titolo di anticipazioni e liquidazioni, nonché degli importi versati a fondi di previdenza integrativa: Previambiente, per i dipendenti con CCNL Federculture; Fondinps, per i dipendenti con CCNL Enti Locali, e di quanto conferito al Fondo di Tesoreria INPS.

Il fondo trattamento di fine rapporto costituisce l'impegno maturato dalla Fondazione verso i dipendenti fino al 31.12.2017. Rappresenta in altri termini quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire dalla Fondazione in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio.

Si tratta di un importo determinato in aderenza ai dettami dell'art. 2120 del Codice Civile e della vigente normativa di lavoro e riflette le novità apportate dalla Legge n. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007) che ha introdotto nuove regole per il TFR maturando dall'01.01.2007 per i soggetti con più di 50 addetti:

- la passività per quote TFR maturate fino al 31.12.2006, integrata delle quote maturate nel corso del 2007 non versate alle forme pensionistiche complementari o al fondo Tesoreria Inps, rimane nel bilancio della Fondazione ed è soggetta a rivalutazione ed adeguamento per mezzo di indici;
- le quote TFR maturande a partire dall'01.01.2007 devono a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita, essere destinate a

forme di previdenza complementare o essere mantenute nel bilancio della Fondazione e quindi trasferite al Fondo Tesoreria istituito presso l'Inps (circolare n° 70 del 3 aprile 2007 dell'INPS).

La quota di TFR maturando, che è stata versata all'Inps, è stata contabilizzata per competenza nella voce accantonamento TFR con contropartita il debito verso enti previdenziali, mentre la quota versata ai fondi è stata contabilizzata come costo con contropartita del debito verso i fondi pensione.

Sono stati stanziati fondi per rischi e oneri (per i dettagli cfr. successivo commento alla voce specifica del passivo).

In particolare tali fondi per la parte riferita ai rischi coprono passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

Le passività coperte dai fondi riferita ai rischi sono sia ritenute probabili, sia suscettibili di stima almeno in un importo minimo o in un intervallo di valori.

Per quanto riguarda la parte relativa agli oneri coprono passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli stanziamenti ai fondi per rischi e oneri riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. In particolare, lo stanziamento effettuato in bilancio rappresenta la migliore stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del possibile range di valori anche sulla base dell'esperienza storica.

Si è inoltre tenuto conto dei fatti conosciuti e intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio nella misura in cui comportino un aggiornamento degli importi da stanziare ai fondi. I rischi connessi a passività potenziali, se presenti, per il quale l'evento di manifestazione è soltanto possibile e quindi con grado di accadimento inferiore al probabile, sono indicati

nella nota di commento dei fondi senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi e oneri.

Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

In particolare i fondi per rischi e oneri futuri sono stati stanziati a fronte di:

- 1) stima di addebiti da parte del Comune di Milano delle utenze relative alle sedi concesse in uso alla Fondazione;
- 2) stima dell'incremento del costo del lavoro dovuto ai rinnovi contrattuali;
- 3) contenziosi in corso con i dipendenti;
- 4) rischi diversi connessi all'ambito di applicazione dell'art. 6 comma 2 del D.L. 31/05/2010 n. 78.

Poste rettificative

Nel rispetto del principio di correlazione tra oneri e proventi sono state iscritte in bilancio poste rettificative secondo la loro competenza temporale.

Si tratta dei ratei e risconti che si riferiscono a ricavi e costi la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione finanziaria. L'importo dei ratei e dei risconti è determinato mediante la ripartizione del ricavo o del costo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza.

In particolare riguardano:

- ratei attivi e passivi per l'accertamento di quote di proventi e di oneri di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione numeraria dopo la chiusura dell'esercizio;
- risconti attivi e passivi per stornare, rispettivamente, quote di oneri e proventi che, pur avendo avuto manifestazione numeraria nell'esercizio, sono di competenza di esercizi futuri.

I ratei e risconti, la cui entità varia in ragione del tempo, accolgono, pertanto, quote di proventi e di costi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Sulla base della normativa vigente, le partite sospese o a scadere che invece non rappresentano costi o ricavi comuni a più esercizi sono registrate tra i debiti ed i crediti.

Imposte sul reddito

Il costo derivante delle imposte correnti (o dovute) è stimato in base al reddito imponibile e alle aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio, tenendo conto delle specifiche esclusioni dal reddito applicabili alla principale attività svolta dalla Fondazione di carattere non fiscalmente commerciale.

Criteri specifici per la rappresentazione in bilancio di proventi e oneri

I criteri applicati per rappresentare in bilancio proventi e oneri sono influenzati da alcune caratteristiche peculiari della Fondazione che la rendono sostanzialmente diversa tanto dagli enti commerciali (di cui ha adottato la forma di bilancio) quanto dagli enti pubblici (di cui assolve, invece, alcune funzioni, svolgendo attività culturali ed educative d'interesse pubblico e generale attraverso l'erogazione di servizi formativi resi accessibili alla collettività grazie al contributo finanziario/cofinanziamento del Comune di Milano che consente di far fronte a quella parte di costi di funzionamento delle Scuole affidate che non potrebbe essere comunque coperta attraverso le rette incassate dagli studenti considerata la particolare natura dell'attività formativa svolta).

Le peculiarità evidenziate hanno riflessi sulle seguenti poste di bilancio:

- 1) risconti passivi;
- 2) fondo contributi in conto investimenti;
- 3) fondo contributi in conto investimenti beni di terzi;
- 4) contributi su progetti finanziati da enti pubblici e privati.

Risconti passivi

Il risconto passivo più consistente computato in questo esercizio riguarda l'imputazione delle quote d'iscrizioni incassate ante 31 dicembre 2017, per effetto della politica tariffaria adottata dalla Fondazione, da suddividersi per competenza fra l'esercizio 2017 e il successivo esercizio 2018. Le quote d'iscrizione a cavallo dei due anni, sono state suddivise *pro rata temporis* in base alla durata del corso a cui si riferiscono e proporzionalmente rinviate per la parte di competenza dell'esercizio successivo, in modo da correlare i proventi in coerenza con il manifestarsi dei costi per la realizzazione dei corsi stessi.

Fondo contributi in conto investimenti

La somma accantonata al Fondo corrisponde al valore netto delle immobilizzazioni materiali e immateriali iscritte nell'attivo patrimoniale, che come si è riferito è già stata spesa come investimento dell'esercizio attraverso un processo di ammortamento integrale del costo.

Quanto alle rilevazioni contabili ed extracontabili:

- i beni acquistati sono strumentali all'attività svolta e al raggiungimento delle finalità dell'Ente, costituiscono beni di proprietà della Fondazione iscritti pertanto nell'attivo dello stato patrimoniale;
- la dismissione dei beni appartenenti al Comune di Milano viene tracciata extra contabilmente (si è infatti ritenuto prudenzialmente di non iscrivere tali beni concessi nell'Attivo di Stato Patrimoniale sia per una motivazione giuridica non essendo tali beni di proprietà della Fondazione, sia per l'estrema volatilità e difficoltà nell'esprimere una valutazione costante ai fini contabili in assenza, per lo più, di valori di scambio di beni simili) nell'ambito dei processi di gestione del patrimonio presidiati dall'Area funzionale della Gestione.

L'evidenziazione tra le riserve patrimoniali di un fondo contributi in conto investimenti risponde a molteplici obiettivi di trasparenza, nei confronti sia del Comune di Milano, sia dei terzi portatori di interesse:

- dare evidenza tra le riserve patrimoniali del valore corrispondente ai beni acquisiti dalla Fondazione nel corso dello svolgimento della propria attività. Tali beni al termine della convenzione trentennale che regola i rapporti con il Comune di Milano, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 3 della Convenzione base, potrebbero essere trasferiti, in tutto o in parte, al Comune in sostituzione dei beni ricevuti in base alla convenzione e divenuti nel frattempo obsoleti o comunque dismessi;
- fornire una rappresentazione veritiera del risultato economico dell'esercizio, correlando in modo adeguato proventi ed oneri. Infatti, una quota parte dei contributi, iscritta tra i proventi dell'esercizio, copre in realtà l'intero costo di acquisto dei beni: per ristabilire l'opportuna correlazione tra proventi e oneri, viene effettuato un

accantonamento simmetrico al Fondo contributi in conto investimenti, classificato tra le riserve patrimoniali, pari all'acquisto di immobilizzazioni effettuato in ogni esercizio. L'utilizzo del Fondo è imputato ogni anno pro quota al Conto Economico a copertura dell'ammortamento relativo ai beni stessi;

- realizzare pienamente la competenza economica in quanto, in realtà non profit, la competenza dei contributi deve essere determinata dal relativo impiego, pertanto nel caso delle immobilizzazioni la sospensione del costo tra le attività implica necessariamente la sospensione del relativo contributo attraverso l'accantonamento al fondo. Allo stesso tempo realizza pienamente il principio della prudenza in quanto l'impostazione tipicamente utilizzata da società lucrative comporterebbe nel caso della Fondazione la rilevazione di utili non conseguiti. Invece con l'impostazione contabile seguita i contributi investiti nell'acquisto di immobilizzazioni da ammortizzare vengono di fatto differiti e iscritti in maniera progressiva a conto economico in funzione della vita utile del cespite cui si riferiscono. Ciò avviene mediante l'utilizzo del Fondo imputato a conto economico sulla base delle quote di ammortamento delle relative immobilizzazioni, in modo da associare tali contributi ai benefici economici futuri forniti dagli investimenti acquisiti e quindi evitare effetti distorsivi nella rappresentazione del risultato gestionale di periodo.

- evidenziare una specifica caratteristica delle aziende non profit dove generalmente i "proventi" sono indistintamente finalizzati a coprire sia il fabbisogno finanziario originato dalla gestione sia quello per investimenti. Con la costituzione del "Fondo contributo per investimenti" si separano, dal totale complessivo dei proventi, quelli destinati a finanziare gli investimenti e ciò avviene contabilmente con uno specifico accantonamento.

Si tratta, in sintesi, di una posta di patrimonio che corrisponde al valore netto delle immobilizzazioni e che sono state acquistate dalla Fondazione e rilevate nell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Fondo contributi in conto investimenti beni di terzi

Tale fondo è stato acceso, date le particolari caratteristiche di ente non lucrativo erogatore di servizi formativi per la collettività diffusa, per rilevare la quota parte dei contributi ricevuti che è stata accantonata per finanziare gli investimenti futuri necessari al potenziamento delle diverse attività come gli interventi di manutenzione straordinaria delle sedi di proprietà del Comune di Milano, ove sono ospitate le attività della Fondazione, e gli acquisti di beni strumentali.

Contributi su progetti finanziati da enti pubblici o privati

Per quanto riguarda i finanziamenti assegnati da istituzioni/enti pubblici e privati, a fronte di progetti, il criterio seguito per la rappresentazione in bilancio si fonda sul presupposto che in questi casi l'approvazione del preventivo di spesa, da parte dell'ente finanziatore, dà diritto al contributo sulla base di rendicontazioni periodiche consuntive.

Conseguentemente, per i finanziamenti riconosciuti a fronte di un preventivo di spesa, ma non ancora incassati, viene accertato un credito per contributi da ricevere (e relativo provento di competenza), in misura corrispondente all'avanzamento del progetto e cioè alle spese sostenute, sempre che siano state già rendicontate, sulla base delle linee guida dell'ente finanziatore.

Ciò consente di rispettare, da una parte, il principio della prudenza e dall'altra il principio della competenza economica, dato che vengono correlati i proventi derivanti da contributi certi con gli oneri inerenti, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e del risultato economico della gestione.

Date queste evidenze, nell'anno 2017, così come già avvenuto negli anni precedenti, per tutti i progetti per i quali è stata già presentata la rendicontazione, i relativi proventi sono stati rilevati in base all'avanzamento lavori.

RAPPORTI ECONOMICI CON IL COMUNE DI MILANO

Pareggio di bilancio e struttura delle entrate

Obiettivo economico della Fondazione Scuole Civiche di Milano è il pareggio di bilancio. Per renderne possibile il raggiungimento, il Comune di Milano aveva stimato, già in sede di redazione del business plan del primo triennio di attività, il fabbisogno finanziario

necessario attraverso lo stanziamento di un contributo "obbligo economico" (articolo 5 della "Convenzione base") a titolo di cofinanziamento dell'attività formativa.

Tale contributo è indispensabile per perseguire lo scopo per il quale è stata costituita se si considera che la Fondazione non è dotata di un patrimonio originario tale da cofinanziare con i relativi rendimenti la differenza tra entrate e costi di funzionamento delle attività trasferite dal Comune.

In tale contesto il contributo è stato commisurato, per il primo anno, alla differenza tra:

- costo totale sostenuto dal Comune delle scuole trasferite nell'anno precedente, cui è stata aggiunta la stima degli oneri aggiuntivi relativi alla struttura centrale di supporto;
- ed entrate derivanti dalle iscrizioni e da altre entrate proprie attivabili direttamente dalla Fondazione (a parziale copertura degli oneri di cui al punto precedente e degli oneri aggiuntivi eventualmente derivanti dallo sviluppo dell'attività).

Per la Fondazione, il costo di ogni singola OFA erogata per l'anno 2017 è pari a 12,80 euro se si considerano le OFA effettive dell'anno 2017 pari a 1.183.175.

Per quanto riguarda, invece, il secondo punto, la Fondazione ha lavorato per attivare fonti di entrata integrative, per cui, nell'anno 2017 le risorse relative alle iscrizioni ammontano a 3.537.542 euro, sulla base delle quote di competenza dell'esercizio dei proventi riferiti agli anni scolastici 2016/2017 e 2017/2018.

Questo trend positivo conferma il risultato dell'introduzione, a partire dall'anno 2008/09, di un sistema di contribuzione a fasce su base reddituale da parte degli studenti. Dall'anno 2009/2010 il sistema a fasce è stato sostituito da un sistema perequativo di aumenti progressivi delle tariffe scaglionati in base al reddito, salvaguardando le fasce di reddito inferiori sulle quali gli aumenti nel corso degli anni sono sempre stati minimi. Tutto ciò è coerente con le finalità di interesse generale perseguite dalla Fondazione e recepisce pienamente quanto previsto negli indirizzi del Comune di Milano e cioè di prevedere per la determinazione delle quote di iscrizione l'utilizzo delle fasce di reddito, in un'ottica di maggiore equità contributiva.

- Inoltre, nel reperimento di nuove risorse, si inseriscono le entrate derivanti da Progetti, sia per il Comune di Milano che per altri enti pubblici e privati (storicamente, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Regione Lombardia, Fondazione Cariplo e Unione Europea).

Competenza economica del contributo "obbligo economico" del Comune di Milano

La natura particolare del contributo previsto dalla Convenzione base a titolo di cofinanziamento dell'attività formativa ha reso necessaria l'applicazione di criteri particolari nell'esposizione a bilancio del contributo stesso (criteri consentiti dalla Raccomandazione n. 2 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti).

Per il 2017 il Comune, per cofinanziare i costi dell'attività svolta dalla Fondazione, ha attribuito il contributo ordinario a copertura della gestione discendente dalla Convenzione base, integrandone il minor ammontare rispetto agli esercizi precedenti attraverso l'assegnazione di un contributo annuale finalizzato specificatamente ad interventi di manutenzione straordinaria ed implementazione delle dotazioni strumentali necessarie per l'attività didattica.

Entrambi i contributi sono attribuiti a parziale copertura dei costi necessari per svolgere l'attività formativa della Fondazione secondo i seguenti termini e vincoli:

- il contributo derivante dalla Convenzione base che copre prevalentemente gli oneri di esercizio, senza, peraltro, vincolo alcuno relativamente alla quota da impiegarsi per la copertura di tali oneri in rapporto a quella da impiegarsi per attività di investimento;
- il contributo annuale vincolato esclusivamente all'effettuazione degli investimenti di manutenzione e di potenziamento delle dotazioni strumentali delle sedi necessari ed essenziali per lo svolgimento ordinario e ordinato dell'attività e per il suo potenziamento.

Per quanto riguarda il contributo derivante dalla Convenzione base, la lettura dello Statuto evidenzia il collegamento del suddetto contributo con lo scopo d'interesse generale perseguito dalla Fondazione e la sua necessaria destinazione a finanziare l'attività formativa di cui è stata trasferita la gestione, in modo anche da preservare e valorizzare nel tempo il patrimonio concesso in uso dal Comune.

La Fondazione SCM si alimenta attraverso il cofinanziamento da parte del Comune di Milano nella stessa misura in cui impieghi le risorse attribuite per gli scopi sopra indicati. Oltre che sul piano economico, la continuità dell'attività della Fondazione è strettamente legata al Comune di Milano anche dal punto di vista finanziario. Ciò rende necessaria la tempestività da parte del Comune di Milano nel liquidare le rate relative alle diverse convenzioni al fine di garantire tutti i pagamenti della Fondazione rispetto ai dipendenti e diversi fornitori.

Convenzione base

I rapporti con il Comune di Milano sono regolati dalla *Convenzione per l'affidamento alla Fondazione di Partecipazione "Scuole Civiche di Milano – SCM" della gestione del servizio delle civiche scuole atipiche di Musica, Cinema, Teatro, Interpreti e Traduttori* del 28/08/2000 (in seguito "Convenzione base"), che prevede, l'erogazione di un contributo annuo da parte del Comune come obbligo economico nei confronti della Fondazione a titolo di cofinanziamento dell'attività formativa svolta (articolo 5).

Di seguito un breve riepilogo degli importi del contributo che sono stati erogati nel corso degli anni.

L'ammontare del contributo relativo alla "Convenzione base", così come inizialmente definito per il biennio 2003/2005 dalla Delibera di Giunta Comunale n. 190/2003, è stato riconfermato anche per il triennio formativo 2005/2008 con Delibera di Giunta Comunale P.G. 801188/2005, in 8,93 euro, aumentati del tasso di inflazione programmata, per ogni Ora di Formazione Allievo (di seguito "OFA") erogata fino a un massimo di 1.250.000 ore.

Negli esercizi successivi, a seguito di minori disponibilità di bilancio sono state riconosciute un minor numero di OFA.

Schematicamente:

- negli anni formativi 2008/2009 e 2009/2010: 1.077.000 OFA;

- nell'anno formativo 2010/2011: 1.000.000 OFA inizialmente pari ad un importo di 10.175.527,16 euro (come da delibera n. 3806 del 23/12/2010, subordinata alla condizione che "le risorse finanziarie necessarie fossero previste nel Bilancio Comunale 2011"), poi ridotto a 9.000.000 di euro (delibera 2833/2011 del 16/12/2011 dove è previsto che *"non può essere aumentato, l'importo previsto nella deliberazione dell'anno 2010/2011 sopra citata, in quanto nel bilancio 2011 non sono state stanziare e non sono quindi disponibili altre risorse finanziarie da destinare a FSCM"*).

Per quanto riguarda invece gli anni più recenti correlati alla modifica dell'esercizio sociale parametrato ad anno solare:

- nell'esercizio 2011/2012 di 16 mesi (da settembre 2011 a dicembre 2012 essendo l'esercizio in corso al momento della modifica): 1.207.689 OFA, pari a 12.496.000 euro. Inoltre il Comune ha provveduto ad assegnare alla Fondazione un contributo di euro 300.000 per la realizzazione del restauro conservativo degli affreschi siti nella Cappella Gentilizia di Villa Simonetta (Delibera di Giunta Comunale del 20/12/2012 P.G. 833483/2012).
- nell'esercizio 2013 di 12 mesi: 958.133,80 OFA, pari a 10.110.992 euro valorizzate ad un costo orario di euro 10,55 (Deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 20/12/2013 avente come oggetto: "Programmazione 2013/2015: Variazione per assestamento del Bilancio annuale 2013, Pluriennale 2013-2015"). All'interno di questo totale e attraverso lo stesso atto una quota pari a 110.000 euro è stata esplicitamente assegnata come contributo in conto capitale.
- nell'esercizio 2014 di 12 mesi: 946.775,77 OFA pari a 10.141.000 euro di cui 111.000 euro, espressamente destinati all'acquisto in beni in conto capitale, valorizzate ad un costo orario di euro 10,71 attraverso il pagamento di 3 rate trimestrali più un saldo finale, corrispondenti alle Determinazioni Dirigenziali 26/2014 (CIG 5668911558), 41/2014 (CIG5668911558), 65/2014 (CIG 59143292B0) e 82/2014 (CIG 596120914A).

- nell'esercizio 2015 di 12 mesi: 930.024,56 OFA che valorizzate al costo orario di 10,87 euro ciascuna hanno determinato un importo complessivo riconosciuto alla Fondazione pari a 10.111.000 euro. Questo importo è stato trasferito alla Fondazione attraverso il pagamento di 3 rate trimestrali più un saldo finale, corrispondenti alle Determinazioni Dirigenziali P.G. 186262/2015 (del 30/03/2015 CIG n. 6196148714), P.G. 282559/2015 (del 19/05/2015 CIG n. 6196148714), P.G. 434920/2015 (del 04/08/2015 CIG n. 6196148714) e P.G. 658980/2015 (del 03/12/2015 CIG n. 6196148714).
- Per l'anno 2016, sono state riconosciute complessivamente 920.816,40 OFA che valorizzate al costo orario OFA di 10,98 euro ciascuna hanno portato ad un corrispettivo riconosciuto alla Fondazione pari a 10.111.000 euro. Questo importo è stato trasferito alla Fondazione attraverso il pagamento di 4 rate (2 trimestrali e 2 bimestrali) più un saldo finale, corrispondenti alle Determinazioni Dirigenziali P.G. 140273/2016 del 15/03/2016, CIG n. 66265344D8 - P.G. 197086/2016 del 13/04/2016, CIG n. 66265344D8 - P.G. 466045/2016 del 15/09/2016 - P.G. 519120/2016 del 13/10/2016 - P.G. 612400/2016 del 02/12/2016.

Per quanto riguarda l'esercizio 2017:

- per il periodo gennaio–febbraio–marzo 2017: 2.117.500 euro riferiti a OFA su un totale assegnato di 2.335.000 euro come da Determinazione Dirigenziale P.G. 148810/2017 del 28/03/2017, "Approvazione della spesa corrispettivo di € 2.335.000,00= da riconoscere alla Fondazione di Partecipazione S.C.M. da parte del Comune di Milano per il periodo gennaio – febbraio – marzo 2017"
- per il periodo aprile-dicembre 2017: 6.352.500 euro riferiti a OFA su un totale assegnato di 7.005.000 euro come da Determinazione Dirigenziale P.G. 165224/2017 del 05/04/2017, "Approvazione della spesa corrispettivo di € 7.005.000,00= da riconoscere alla Fondazione di Partecipazione S.C.M. da parte del Comune di Milano per il periodo aprile – dicembre 2017"

- Il Comune per l'anno 2017, inoltre, tramite la delibera di Giunta nr 2267 del 19/12/2017 e conseguente determinazione dirigenziale 101 del 19/12/2017, P.G. 575998/2017 del 19/01/2018, ha riconosciuto alla Fondazione un contributo in conto capitale di euro **1.000.000** (iva inclusa) per interventi di manutenzione straordinaria ed implementazione delle dotazioni strumentali necessarie per l'attività didattica.

Per l'anno solare 2017, quindi, i contributi assegnati complessivamente dal Comune ammontano a **9.470.000** euro di cui 8.470.000 euro derivanti dalla Convenzione base e 1.000.000 euro come contributo annuo in conto capitale. In termini di equivalenza con le OFA tale ammontare complessivo assegnato corrisponderebbe a **849.694,63 OFA**, valorizzate al costo orario di **11,15** euro ciascuna.

E' importante sottolineare che nel 2017 quanto erogato dal Comune è inferiore di **641.000** euro rispetto a quanto riconosciuto in sede di consuntivo 2016 e previsto nel preventivo 2017.

Convenzione CEM

(Convenzione relativa all'organizzazione, gestione e funzionamento dei corsi musicali ex CEP - in seguito Centri di Educazione Musicale, in breve CEM).

In data 29 luglio 2003, con la firma di una specifica convenzione, è stato attuato il trasferimento alla Fondazione Scuole Civiche di Milano dei corsi musicali ex – CEP. La convenzione prevede, in sintesi:

- l'attivazione, da parte della Fondazione SCM, delle attività musicali di cui sopra, a partire dall'anno scolastico 2003/04;
- il trasferimento, da parte del Comune di Milano, dei 12 docenti impegnati su tali attività;

- l'assunzione a tempo indeterminato (con contratto di part time verticale ciclico), da parte di SCM per effetto della suddetta Convenzione, di altri 14 dipendenti del Comune di Milano in servizio fino al 31/7/2003 come docenti a tempo determinato.

Tutte le attività dei CEM si svolgono, sin dall'anno scolastico 2009/2010, presso la sede di *Via Decorati al Valor Civile 10*.

Per le attività dei CEM l'importo assegnato dal Comune di Milano è stato convenzionalmente parametrato ad un importo corrispondente al costo aziendale annuo, comprese le imposte, relativo al personale trasferito ed assunto dalla Fondazione così come sopra indicato.

I contributi per la gestione dei CEM sono stati trasmessi alla Fondazione attraverso gli stessi atti relativi alla Convenzione OFA che si riportano nuovamente per maggiore chiarezza espositiva:

- per il periodo gennaio-febbraio-marzo 2017: 217.500 euro riferiti a OFA su un totale assegnato di 2.335.000 euro come da Determinazione Dirigenziale P.G. 148810/2017 del 28/03/2017, "Approvazione della spesa corrispettivo di € 2.335.000,00= da riconoscere alla Fondazione di Partecipazione S.C.M. da parte del Comune di Milano per il periodo gennaio – febbraio – marzo 2017"
- per il periodo aprile-dicembre 2017: 652.500 euro riferiti ad OFA su un totale assegnato di 7.005.000 euro come da Determinazione Dirigenziale P.G. 165224/2017 del 05/04/2017, "Approvazione della spesa corrispettivo di € 7.005.000,00= da riconoscere alla Fondazione di Partecipazione S.C.M. da parte del Comune di Milano per il periodo aprile – dicembre 2017"

Riepilogando, per l'anno solare 2017, relativamente alla Convenzione CEM sono state sinora riconosciute complessivamente risorse per 870.000 euro. A seguito alla rendicontazione del parametro del costo del personale CEM 2017 è stata iscritta anche la quota riferita al conguaglio ancora da ricevere e pertanto l'importo complessivamente

dovuto dal Comune riferito alla Convenzione CEM viene rideterminato all'interno della partita debiti crediti in **891.298 euro**.

Patrimonio concesso dal Comune

In sede di costituzione il Comune aveva concesso in comodato d'uso gratuito alla Fondazione gli immobili e i beni mobili relativi alla gestione dei servizi trasferiti, stabilendo l'obbligo da parte della Fondazione di provvedere alla manutenzione ordinaria degli stessi e sollevandola da interventi di natura straordinaria.

Nell'anno 2017 gli immobili concessi in uso alla Fondazione per le finalità e le funzioni d'interesse generale affidate sono stati:

- *Alzaia Naviglio Grande 20*, sede degli Uffici Centrali
- *Corso di Porta Vigentina 15*, sede dell'Auditorium Lattuada
- *Via Carchidio 2*, sede del Dipartimento di Lingue
- *Via Decorati al Valor Civile 10*, sede dei Centri di Educazione Musicale e dei Civici Corsi di Jazz
- *Viale Fulvio Testi 121*, sede del Dipartimento di Cinema
- *Via Salasco 4*, sede del Dipartimento di Teatro
- *Via Stilicone 36*, sede del Dipartimento di Musica
- presso il MUDEC da gennaio 2017 è ospitata la collezione di Burattini e Marionette.

Sulla base della perizia effettuata ai sensi dell'articolo 10 della Convenzione, entro il primo anno dal conferimento, i beni concessi in uso dal Comune hanno la seguente composizione:

- **1.473 migliaia di euro** il valore corrente dei **beni mobili e delle attrezzature d'uso ordinario** nella didattica quotidiana; tale importo è la somma dei valori analiticamente indicati nella Parte Seconda della Perizia: impianti generici 1.859,24 euro; macchine ufficio 44.003,83 euro; mobili e arredi 42.231,46 euro; automezzi 258,23 euro; computer, monitor e TV 31.072,63 euro; registratori audio e video 458.788,60 euro; strumenti musicali 770.836,04 euro; attrezzature varie 122.478,27 euro; altri beni 1.034,72 euro (Parte Seconda Perizia dr. Silvio Necchi);

- **1.416 migliaia di euro** il valore corrente dei beni di particolare valore storico, culturale e artistico (Parte Terza Perizia dr. Silvio Necchi);
- **21.737 migliaia di euro** il valore dei beni immobili (Parte Quarta Perizia dr. Silvio Necchi).

Tali valori quantificano l'impegno della Fondazione nei confronti del Comune, ex art. 3 della Convenzione base, che prevede la restituzione dei beni ricevuti in uso alla scadenza della Convenzione stessa, *nella stessa quantità e nello stesso stato in cui sono stati ricevuti, fatta salva la normale usura e obsolescenza e la normale sostituzione in conseguenza ai programmi didattici previsti dalla Fondazione e al mutare della tecnologia e metodologia didattica ritenuta più idonea.*

Tale obbligo, essendo riferito a beni soggetti ad obsolescenza e a sostituzione impiegati nell'ordinario svolgimento dell'attività della Fondazione, è stato prudenzialmente interpretato come l'obbligo di restituire beni di valore complessivo almeno pari a quello ricevuto, piuttosto che come obbligo di restituire gli stessi beni, tracciandone in modo puntuale la sostituzione.

Tale linea interpretativa tiene conto dell'elemento mutevole dei beni della Fondazione dovuto alle continue evoluzioni delle tecnologie e dell'offerta formativa. La composizione delle attività cambia infatti di continuo non avendo la Fondazione una connotazione statica: cambiano i beni, cambiano i rapporti verso terzi, cambia la consistenza patrimoniale e non è pertanto possibile interpretare l'impegno come obbligo di restituire i singoli beni a suo tempo ricevuti. Solo visto come impegno nel suo complesso di restituire beni di valore complessivo almeno pari a quello ricevuto si può rispettare la ratio dell'art. 3 della Convenzione. La garanzia del Comune d'altronde non viene meno per questo fatto, modellandosi e ricostituendosi di continuo sui beni via via acquistati dalla Fondazione.

Tutto ciò si traduce nell'impegno di monitorare con continuità il valore del patrimonio complessivo considerando anche i beni di proprietà della Fondazione al fine di evitarne il depauperamento. Lo stesso vale per i beni ricevuti successivamente a seguito della Convenzione relativa al trasferimento delle attività musicali degli ex – CEP.

A seguito dei cambiamenti delle sedi originariamente assegnate alla Fondazione e alla valorizzazione della sede attuale degli uffici centrali che dal mese di maggio del 2010 rappresenta la nuova sede legale della Fondazione, Alzaia Naviglio Grande, 20, redatta a cura dell'Agenzia del Territorio del Comune di Milano, ad oggi il valore complessivo dei beni immobili è pari a **24.261 migliaia di euro**.

Si segnala che rispetto all'esercizio precedente non sono più indicati i valori delle sedi di Via San Giusto e di Via Quarenghi che sono state restituite nel corso del 2016 e 2017.

Nel mese di agosto 2014 si è concluso il trasferimento della Scuola di Cinema e di Televisione nella nuova sede della Ex Manifattura Tabacchi e che con verbale del 29 luglio 2014 il Comune di Milano ha formalmente consegnato a Scuole Civiche la sede.

Anche nel presente esercizio, viene mantenuto, in via convenzionale, come ordine di grandezza il valore di perizia della Ex sede della Scuola di Cinema di Via Colletta e parimenti non è incluso il valore del nuovo stabile di Viale Fulvio Testi, in quanto si è ancora in attesa di ricevere dal Comune di Milano l'atto di perizia di tale sede.

Nel mese di aprile 2016 si è concluso il trasferimento della Scuola di Lingue "Altiero Spinelli" nella nuova sede di Via Carchidio 2 e che con verbale del 15 marzo 2017 il Comune di Milano ha formalmente consegnato a Scuole Civiche la sede.

Nel presente esercizio, viene inoltre mantenuto, in via convenzionale, come ordine di grandezza il valore di perizia della Ex sede della Scuola di Lingue di Via Alex Visconti 18 e parimenti non è incluso il valore del nuovo stabile di Via Carchidio, in quanto si è ancora in attesa di ricevere dal Comune di Milano l'atto di perizia di tale sede.

Tenuto conto della composizione degli impegni, l'obbligo di restituzione dei beni riguarda esclusivamente il valore dei beni mobili pari a **1.473 migliaia di euro**.

Considerando anche semplicemente il valore di perizia dei beni del Comune ancora in uso (**1.230,08 migliaia di euro**), la Fondazione, garantisce una percentuale di copertura pari al 84% del valore dei beni concessi.

Se si considera poi il valore netto dei beni propri acquisiti dalla Fondazione (1.103,90 migliaia di euro), in questi primi diciassette anni di durata della Convenzione trentennale, si determina un importo complessivo pari a 2.333,98 migliaia di euro.

Tale importo, peraltro, è sottostimato perché andrebbero poi aggiunti anche quei beni che, nell'esercizio in oggetto e in quelli precedenti, sono stati completamente ammortizzati.

In proposito si rileva che i beni integralmente ammortizzati, acquistati nell'esercizio, sono pari a 88 migliaia di euro.

Andrebbero inoltre considerate anche le spese di manutenzione straordinaria di cui si è fatta carico la Fondazione nel corso degli anni e che determinano una importante valorizzazione del patrimonio immobiliare concesso in uso di cui tenere conto ai fini di questa valutazione.

Ne deriva che il patrimonio destinato all'assolvimento dell'impegno ex art.3 della Convenzione Base risulta quindi notevolmente superiore a quello dei beni mobili concessi dal Comune in comodato d'uso a cui corrisponde per la Fondazione un impegno complessivo di 1.473 migliaia di euro. Pertanto, alla data di chiusura del Bilancio 2017 la Fondazione garantisce un patrimonio capiente che consente di far fronte ai propri impegni nei confronti del soggetto fondatore.

Inoltre, nell'esercizio 2003/2004, con il trasferimento alla Fondazione delle attività musicali del tempo libero (CEM), il Comune di Milano ha concesso in uso anche i beni mobili utilizzati per lo svolgimento di queste attività (attrezzature didattiche e arredi delle aule). La perizia relativa a tali beni evidenzia un valore al 31/12/2017 di 13.917 euro.

Nel corso dell'esercizio 2017 sono stati dismessi beni provenienti dal Comune di Milano nelle diverse sedi per un valore pari a 82.473 euro, la consistenza finale rilevata fisicamente risulta pertanto pari a 1.230,08 migliaia di euro.

L'utilizzo dei beni sopra indicati rappresenta un diritto d'uso ricevuto dal Comune a titolo gratuito; ciò comporta, così come indicato nel principio contabile n. 22 del Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti e Consiglio nazionale dei Ragionieri, che i beni in questione, in via prudenziale, non siano stati portati ad incremento dell'attivo

patrimoniale, ma segnalati come impegno in Nota Integrativa (precedentemente la loro abolizione nei conti d'ordine) per evidenziare gli impegni assunti.

Tale scelta consente anche di evitare un ingiustificato affidamento nei terzi (come gli eventuali creditori) circa la reale consistenza del patrimonio della Fondazione considerato che tali beni non sono di sua proprietà.

PROGETTI

Progetti per il Comune di Milano

Nell'esercizio 2017, i proventi derivanti da altri progetti con il Comune di Milano, per manifestazioni ed eventi per l'anno 2017 ammontano complessivamente a **178.321 euro**.

In particolare tra questi si segnalano:

- la realizzazione degli eventi relativi alle nozze d'oro 2017 (120.893 euro) presso il Teatro dal Verme;
- gli appuntamenti organizzati presso il Monumentale in occasione della "XIV Giornata Europea dei Musei a Cielo aperto" e la rassegna in occasione di tutte le prime domeniche dei mesi da giugno a ottobre (45.902 euro);
- gli Incontri Musicali dell'Orchestra Barocca presso il Castello Sforzesco di Milano (5.000 euro);
- la realizzazione dell'evento di intitolazione della Palazzina Liberty a Dario Fo e Franca Rame (4.536 euro);
- la realizzazione dell'evento performativo "festa europea della musica" sul TGV Milano-Parigi- Milano (1.990 euro).

PROGETTI CON ALTRI ENTI

Nell'anno 2017 le entrate derivanti da Progetti con altri enti, per la realizzazione di progetti e manifestazioni, sono state complessivamente pari a **641.022 euro**.

Si segnalano in particolare i seguenti contributi e finanziamenti:

- 126.736 euro da Fondazione Cariplo per il progetto del Cinema sulle Manifatture Culturali;

Scuole Civiche di Milano - Fondazione di Partecipazione

- 107.277 euro dal Fondo Unico per lo Spettacolo per il progetto di Teatrodanza della Paolo Grassi.
- 101.401 euro dalla regione per l'erogazione e la gestione di borse per il diritto allo studio universitario;
- 76.798 euro per il progetto speciale "Storia di Q" della Paolo Grassi dal Mibact;
- 69.179 euro per i corsi d'inglese effettuati dal Dipartimento di Lingue per l'Università Bicocca di Milano;
- 40.000 euro dal Fondo Unico per lo Spettacolo per la scuola di Cinema;

Oltre alla realizzazione di quanto sopracitato, la Fondazione ha ottenuto fondi attraverso progetti, eventi e manifestazioni direttamente gestiti dai Dipartimenti pari a ulteriori 120.893 euro.

PRINCIPALI ATTIVITÀ DAL 1 GENNAIO 2017 AL 31 DICEMBRE 2017

Durante il periodo 1 gennaio 2017 - 31 dicembre 2017 la Fondazione ha operato, prevalentemente, per il consolidamento delle competenze distintive acquisite e perseguito il miglioramento continuo e la capacità d'innovazione: ciò si è tradotto, operativamente, nelle principali attività di seguito sinteticamente indicate:

1. Implementazione dell'offerta formativa nell'ambito dell'attività dei dipartimenti, in linea con l'erogazione per l'anno 2017 di un numero OFA pari a 1.183.175. In particolare: per la Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi il MIUR, a luglio 2017, ha autorizzato il rilascio del titolo di diploma accademico di primo livello in Recitazione e Regia; per la Civica Scuola di Musica Claudio Abbado, ad aprile 2017, è stata presentata al MIUR la Richiesta di Autorizzazione per l'Accreditamento di ulteriori corsi di diploma accademico di primo livello (Musica applicata, Tecnico del suono e Composizione Jazz); l'Accreditamento - Regione Lombardia Servizi di Istruzione e Formazione Professionale e, quindi, l'iscrizione Albo regionale è stata mantenuta;
2. Avvio e sviluppo di attività di fundraising, mediante attività formative (es. realizzazione attività formative per Ordine dei Giornalisti) e richiesta di

finanziamenti a Commissione Europea, Ministeri, Regione Lombardia, Fondazioni bancarie (Programma Quadro Europa Creativa, Fondo Unico per lo Spettacolo, L. R. nr 25/2016, Fondazione Cariplo, etc);

3. Mantenimento della Certificazione del Sistema Qualità Norma ISO 9001: la Fondazione ha completato e chiuso con esito positivo il percorso progettuale Sistema Qualità ISO 9001:2015;
4. Mantenimento della reale efficacia del Modello di organizzazione, gestione e controllo (ex D. Lgs. 231/01): il Consiglio di Amministrazione, ad ottobre, ha deliberato l'approvazione dell'aggiornamento approvando anche il Piano Prevenzione Corruzione e Trasparenza 2017-2019;
5. Implementazione del Piano Attività Formative gennaio 2017/dicembre 2017, con la realizzazione di Percorsi Formativi per il personale docente, Percorsi di Formazione del personale non docente, Corsi di aggiornamento obbligatori - Formazione in tema Safety e Corsi Base per Neo assunti. Si segnalano, inoltre, i percorsi di formazione obbligatori in ambito Prevenzione Corruzione e Trasparenza;
6. Rinnovo e aggiornamento, come di consueto, delle infrastrutture hardware e software. E' proseguita, nei dipartimenti, l'estensione del software di gestione orario calendario didattico, assenze e valutazione degli studenti, utilizzo spazi. E' stato completato il processo di informatizzazione per la gestione degli stage all'interno del sistema documentale. E' proseguita la manutenzione adeguativa di SIGEF e per il Sistema "Gestione Attrezzature" sono stati implementati miglioramenti di processo. E' in via di realizzazione e consegna la personalizzazione del programma di gestione dei contratti per la docenza.
7. Comunicazione esterna, che attraverso media, web site e social network, ha dato maggiore visibilità alla Fondazione: in particolare è stato realizzato lo studio preliminare e il test per la messa on-line nuovo sito web, per renderlo navigabile e accessibile anche da dispositivi mobili e si è iniziato a lavorare all'ideazione di nuove strategie di corporate identity;
8. Sviluppo del ruolo della Fondazione come promotrice della diffusione della cultura e del sapere nella città, attraverso la progettazione e realizzazione di eventi, in costante rapporto con le più importanti istituzioni culturali del territorio (XIV

COMPOSIZIONE DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO E VARIAZIONI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni immateriali nette al 31/12/2017 (150.361 euro) comprendono: licenze software per 50.164 euro; acquisti e sviluppo di programmi software per 100.197 euro. Le spese capitalizzate relative al marchio/logo sono state interamente ammortizzate nell'esercizio 2009/2010. Nell'esercizio sono state acquisite nuove licenze software per 38.189 euro e programmi software per 115.247 euro. Complessivamente, sono stati iscritti ammortamenti relativi ad immobilizzazioni immateriali per 64.312 euro.

Le immobilizzazioni materiali nette ammontano a 953.540 euro. Gli incrementi per acquisti sono stati di 386.435 euro. Nell'anno 2017, le acquisizioni classificabili nel capitale fisso sono state finanziate con le disponibilità derivanti dalla quota del contributo ricevuto dal Comune di Milano secondo le già citate Deliberazione della Giunta Comunale numero 2267 del 19 dicembre 2017 e seguente Determina Dirigenziale numero 101/2017 del 19 dicembre 2017 per lo sviluppo e il potenziamento delle attrezzature. Gli ammortamenti nell'anno relativi ad immobilizzazioni materiali sono stati pari a 556.793 euro (comprensivi di 88.047 euro relativi all'acquisto di beni di valore inferiore a 516 euro, interamente ammortizzati nell'anno); i decrementi delle immobilizzazioni materiali sono pari a 42.421 euro mentre i fondi si decrementano di 40.339 euro, si è quindi contabilizzata una minusvalenza pari a 2.082 euro, come rilevato nella tabella alla pagina successiva. Gli acquisti si riferiscono principalmente ad acquisizioni di computer (180.776 euro), attrezzature (177.095), un nuovo automezzo necessario per la didattica del Dipartimento di Cinema (17.360 euro), arredi (6.696 euro) e impianti (4.507 euro), a sostegno soprattutto della didattica dei Dipartimenti.

Il Fondo patrimoniale contributo in conto investimenti si è incrementato in misura corrispondente all'ammontare delle acquisizioni classificabili nel capitale fisso (immobilizzazioni immateriali e materiali), che per l'anno 2017 ammontano

complessivamente a 539.871 euro escludendo i 88.047 euro di beni inferiori a 516 euro non ricompresi in quanto integralmente ammortizzati.

Nell'anno 2017 il suddetto *Fondo contributi in conto investimenti* si è inoltre decrementato per un ammontare di 470.829 euro a fronte dell'utilizzo volto a coprire gli ammortamenti e le minusvalenze da dismissione dei beni acquisiti.

Per effetto della somma algebrica degli incrementi e decrementi il saldo patrimoniale del Fondo è quindi variato da 1.034.859 a 1.103.901.

Dettaglio movimenti immobilizzazioni materiali e immateriali

Tipo cespiti	Valore lordo al 31.12.2016	Incrementi anno 2017	Decrementi anno 2017	Valore lordo al 31.12.2017	Fondo ammortamento al 31.12.2016	Quote ammortamento 2017	Utilizzi Fondo 2017	Fondo ammortamento al 31.12.17	Valore netto al 31.12.2017
LICENZE	431.489	38.189	-	469.677,92	391.316,52	28.197	-	419.513,96	50.164
LOGO	36.724	-	-	36.724,08	36.724,08	0	-	36.724,08	-
SOFTWARE	765.867	115.247	-	881.113,65	744.802,02	36.115	-	780.916,65	100.197
Totale immobilizzazioni immateriali	1.234.080	153.436	-	1.387.516,65	1.172.843	64.312	-	1.237.155	150.361
ATTREZZATURE	2.636.937	177.095	4.842	2.809.190,72	2.313.881,84	166.982	4.842	2.476.022,09	333.169
IMPIANTI	699.693	4.507	-	704.200,09	346.721,10	67.436	-	414.156,93	290.043
AUTOMEZZI	81.115	17.360	17.200	81.275,13	81.115,12	2.170	17.200	66.085,12	15.190
MOTOCICLI	-	-	-	-	-	0	-	-	-
COMPUTER	1.668.756	180.776	17.384	1.832.148,38	1.485.957,60	148.235	15.301	1.618.891,47	213.257
MACCHINE UFFICIO	19.390	-	-	19.390,33	19.390,33	0	-	19.390,33	-
MACCHINE ELETTRONICHE	38.375	-	-	38.374,78	38.374,78	0	-	38.374,78	-
MOBILI	773.850	6.696	-	780.545,55	659.052,89	19.611	-	678.664,09	101.881
PERIFERICHE E RETE	33.278	-	1.016	32.261,30	33.277,50	0	1.016	32.261,30	-
STAMPANTI	46.256	-	1.979	44.277,20	46.256,20	0	1.979	44.277,20	-
Totale immobilizzazioni materiali	6.744.369	386.436	42.421	6.341.863,48	5.024.027	404.434	40.339	5.388.123	953.540
TOTALE IMMOBILIZZAZ	7.112.184	639.871	42.421	7.729.179	6.196.870	468.747	40.339	6.825.278	1.103.901
Acquisti di beni di valore inferiore a 516 euro		84.103	3.141			84.103	-	Minusvalenze dei Beni Inferiori	
Cellulari		3.943	-			3.943	2.082	Minusvalenze altri Cespiti	
Totale dell'esercizio		87.910				658.783	2.082	Totale Minusvalenze	

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a 86.683 euro e comprendono 20.000 euro investiti in Buoni di Risparmio in Deroga, che costituiscono un fondo, costituito dalla Fondazione, nell'interesse degli studenti finanziati, ai sensi della Convenzione stipulata con Banca Prossima per promuovere la concessione del prestito agli iscritti della Fondazione stessa, a garanzia della restituzione degli importi dovuti alla Banca nella misura massima del 10% dei prestiti concessi, depositi cauzionali (14.683 euro) e titoli

acquistati, impiegando le disponibilità riferite al Fondo di dotazione (52.000 euro), investiti in BTP, classificati tra gli *altri titoli*.

L'evidente diminuzione dell'investimento in immobilizzazioni finanziarie (-1.752.500 euro), rispetto all'anno precedente pari a -96%, è dovuta alla non redditività dello strumento a basso rischio utilizzato negli anni precedenti, quale i Buoni di Risparmio in Deroga che costituivano uno strumento finanziario a basso rischio che consentiva un'efficace gestione finanziaria della liquidità, con un vincolo temporaneo di indisponibilità al massimo di 18 mesi, ma svincolabile, se necessario, prima della scadenza. I Buoni di risparmio in deroga sono detenuti in tagli minimi da 100.000 euro e massimi di 500.000 euro. Nell'anno 2017, i rendimenti di mercato sono stati inferiori ai rendimenti della liquidità ordinaria, di conseguenza i suddetti Buoni, pur presentando un profilo di rischio adatto alla Fondazione, non sono stati impiegati non essendo più convenienti. Oltre alla riferita riallocazione delle immobilizzazioni finanziarie, il correlato aumento della liquidità a breve termine è motivato dalla liquidazione entro i termini del contributo ordinario del Comune di Milano relativo all'anno 2017 e dall'incasso regolare delle quote di iscrizione dell'anno scolastico 2017/18 il cui termine di pagamento è fissato entro il mese di dicembre 2017. La liquidità corrente al 31/12/2017 dovrà essere gestita oculatamente in termini di tesoreria per far fronte agli impegni di spesa da anticipare in attesa della liquidazione della prima tranche del Contributo del Comune di Milano per l'anno 2018 non ancora incassata alla data di approvazione del bilancio consuntivo 2017.

La liquidità che ha costituito il fondo di dotazione iniziale è stata investita in titoli BTP destinati ad essere detenuti fino alla scadenza e pertanto valorizzati al costo in assenza di perdite durevoli di valore.

Attivo circolante

Al 31 dicembre 2017 le rimanenze di materiali di cancelleria e di consumo, valutate al costo, in quanto inferiore al valore di mercato, sono pari a 23.698 euro.

I crediti contabilizzati nell'attivo circolante ammontano a 1.466.505 euro, di cui 79.102 euro crediti verso clienti. I crediti sono stati iscritti al presumibile valore di realizzo. I

crediti verso clienti ammontano a 39.532 euro e le fatture da emettere per 51.686 euro, di cui 40.620 euro crediti commerciali verso l'Università Bicocca di Milano.

I crediti verso clienti, iscritti in contabilità al loro valore nominale, sono esposti in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti pari a 12.115 euro.

Nel fondo sono ricomprese le svalutazioni dei crediti determinate in relazione al grado e rischio di solvibilità dei singoli debitori, anche in funzione delle specifiche caratteristiche del credito sotteso, tenuto conto delle informazioni disponibili e considerando l'esperienza storica accumulata. A tal proposito si segnala che per la determinazione del fondo sono state analizzate le singole posizioni scadute, valutandone la relativa anzianità e il relativo rischio di inesigibilità.

I crediti verso controllanti sono relativi a crediti verso il Comune di Milano per 992.753 euro

La composizione del rapporto di crediti e debiti nei confronti del Comune di Milano, è determinata, per il periodo gennaio – dicembre 2017:

- Contributo di € 1.000.000,00 in conto capitale approvato per la Fondazione di partecipazione Scuole Civiche di Milano per interventi di manutenzione straordinaria ed implementazione delle dotazioni strumentali necessarie per l'attività didattica attraverso la Delibera di Giunta 2267 del 19/12/2017, con conseguente Determinazione Dirigenziale nr. 101/2017 P.G. 575998/2017 del 19/12/2017 e con visto positivo della Determina Dirigenziale dell'Area Contabilità nr. 3207 del 22/12/2017 PG 27248/2018 del 18/01/2018;
- Crediti per attività commerciali pari a 185.594 euro;
- Debito pari a 192.841 euro della Fondazione nei confronti del Comune di Milano per quanto dovuto in acconto, salvo conguagli da accertare, per spese del personale distaccato e utenze, riscaldamento e elettricità, come da dettagli forniti dagli uffici amministrativi dell'Area Giovani e Università, al netto di crediti di spese sostenute da Fondazione autorizzate dagli uffici amministrativi dell'Area Giovani e Università in attesa di relativo accertamento;

I rapporti con il Comune di Milano sono sintetizzati nella tabella seguente:

CREDITI VERSO IL COMUNE DI MILANO 2017		
Contributo di € 1.000.000,00 in conto capitale per interventi di manutenzione straordinaria ed implementazione delle dotazioni strumentali necessarie per l'attività didattica attraverso la Delibera di Giunta 2267 del 19/12/2017,	€	1.000.000
Manifestazione Nozze d'Oro 2017 e progetto "Museo a cielo aperto"	€	175.604
Realizzazione "Incontri Musicali" al Castello Sforzesco	€	5.000
Realizzazione Spettacolo "Intitolazione Palazzina Liberty"	€	4.990
Crediti per servizi da Convenzioni con il Comune di Milano	€	28.485
Debiti per Personale Distaccato 2017	-€	39.564
Debiti per Utenze Elettricità 2017	-€	70.399
Debiti per Utenze Riscaldamento anni 2015 -2016 -2017 in acconto salvo conguagli e verifiche con l'Area Giovani e Università e l'Area Manutenzione	-€	111.363
TOTALE CREDITI VERSO IL COMUNE DI MILANO	€	992.753

I crediti nei confronti del Comune di Milano sono esigibili entro l'esercizio successivo.

I rapporti di credito e debito con il Comune di Milano iscritti in bilancio sono certificati per effetto dell'asseverazione effettuata dagli organi di revisione del Comune e della Fondazione ai sensi dell'art. 11, comma 6, lettera j) del D. Lgs 118/2011.

I crediti verso altri (401.349 euro) si riferiscono principalmente, come importi di maggiore rilievo, crediti verso studenti per 179.681 di cui il 94% è già stato incassato alla data d'approvazione del presente bilancio, crediti per anticipi a partner per progetti finanziati per 58.199 euro, crediti per contributi da ricevere a fronte di progetti finanziati per 52.699 euro e crediti verso dipendenti e collaboratori per 1.588 euro.

I crediti per anticipi ai partner si riferiscono al progetto UE Metropolis finanziato ai quali sono stati versati i seguenti anticipi come da regolamento:

Anticipi a Partner Progetto Finanziato UE - Metropolis		2017
Continuo Theatre di Praga - Repubblica Ceca	€	43.806
Accademia Zaharada Banska Bystrica - Slovacchia	€	10.444
Univer. Nationala de Arta Teatrala - Bucarest Romania	€	3.949
Totale	€	58.199

I crediti relativi ai progetti finanziati sono sorti nell'esercizio 2017 e sono stati rilevati accertando per competenza i contributi da ricevere in base all'avanzamento dei progetti rendicontati, come da dettaglio:

Scuole Civiche di Milano - Fondazione di Partecipazione

Crediti per Contributi su progetti finanziati	2017
Contributi per Progetto Migrarti Cinema 2017 - Mibact	€ 23.075
Contributi saldo Progetto Ritmo della Città Area M	€ 15.488
Donazione Stigliano	€ 10.000
Contributi per Borse di Studio DSU 1718	€ 4.136
Totale	€ 52.699

La Fondazione non ha in bilancio crediti a lungo termine con scadenza oltre il quinquennio. I crediti verso altri per un totale pari a 77.096 euro sono connessi al recupero dei compensi degli organi collegiali ai sensi dell'art. 6 comma 2 del D.l. 31/05/2010 n. 78 e al recupero di credito verso ex dipendente. Il credito è composto dal residuo credito pari a 50.994 euro relativa alle sentenze favorevoli alla Fondazione pubblicata in data 12/05/2016 dal Tribunale di Milano e all'Ordinanza Corte d'Appello di Milano pubblicata in data 15/12/2016. Per coprire il rischio di esecuzione infruttuosa in caso di mancato pagamento dei crediti definiti dalle sentenze prudenzialmente è stanziato un importo a fondo svalutazione crediti pari a 35.696 euro.

Le disponibilità liquide ammontano a 7.521.193 euro, quasi interamente nella forma di depositi bancari e postali (7.518.744 euro). Il motivo del considerevole aumento delle disponibilità liquide rispetto al 2016 è stato già riferito nei paragrafi precedenti ed è dovuto alla mancata effettuazione di investimenti finanziari a breve termine, in assenza nell'esercizio, a differenza di quelli precedenti, e soprattutto per il puntuale versamento dei crediti da parte del Comune di Milano, oltre che all'incasso della quasi totalità delle quote d'iscrizione alla scadenza convenuta.

Ratei e risconti attivi

La posta ratei e risconti attivi ammonta a 83.750 euro, ed accoglie come importi maggiormente significativi ratei attivi per quote di iscrizione recuperate per cessazione benefici DSU (11.241 euro), risconti attivi per canoni di manutenzione (36.642 euro), per rimborsi quote iscrizioni per beneficiari DSU (18.098 euro) e per polizze assicurative (8.269 euro).

Patrimonio netto

Il valore del patrimonio netto della Fondazione Scuole Civiche di Milano è pari, al 31 dicembre 2017 a 2.718.305 euro, costituiti dalle seguenti voci in aggiunta al Fondo di dotazione pari a 51.646 euro:

Fondo potenziamento e migliorie 499.118 euro

Fondo contributi in conto investimenti 1.103.901 euro

Fondo contributi in conto investimenti beni di terzi 1.057.824 euro

I movimenti nelle voci del patrimonio netto relativi agli ultimi tre esercizi sono illustrati nei prospetti sotto riportati.

(Valori espressi in Euro)					
Variazioni del Patrimonio netto	VALORI al	Destinazione	Incrementi	Decrementi	VALORI al
esercizio 2016	31.12.16	avanzo	dell'esercizio	dell'esercizio	31.12.17
Fondo di dotazione	51.646				51.646
Fondo Potenziamento e migliorie	500.575	10.303	11.241	(23.000)	499.118
Fondo contributi in conto investimenti	1.034.859		539.871	(470.829)	1.103.901
F.do contrib in conto investim beni di terzi	1.339.639		367.255	(649.070)	1.057.824
Avanzo dell'esercizio precedente	10.303	(10.303)			-
Avanzo dell'esercizio in corso			5.816		5.816
	2.937.021	-	924.183	(1.142.898)	2.718.305

(Valori espressi in Euro)					
Variazioni del Patrimonio netto	VALORI al	Destinazione	Incrementi	Decrementi	VALORI al
esercizio 2016	31.12.15	avanzo	dell'esercizio	dell'esercizio	31.12.16
Fondo di dotazione	51.646				51.646
Fondo Potenziamento e migliorie	562.981	2.193	27.400	(92.000)	500.575
Fondo contributi in conto investimenti	1.016.022		640.009	(621.172)	1.034.859
F.do contrib in conto investim beni di terzi	1.176.978		613.000	(450.339)	1.339.639
Avanzo dell'esercizio precedente	2.193	(2.193)			-
Avanzo dell'esercizio in corso			10.303		10.303
	2.809.820	-	1.290.712	(1.163.512)	2.937.021

(Valori espressi in Euro)					
Variazioni del Patrimonio netto	VALORI al	Destinazione	Incrementi	Decrementi	VALORI al
esercizio 2015	31.12.14	avanzo	dell'esercizio	dell'esercizio	31.12.15
Fondo di dotazione	51.646				51.646
Fondo Potenziamento e migliorie	412.812	3.050	147.119	0	562.981
Fondo contributi in conto investimenti	939.634		570.253	(493.865)	1.016.022
F.do contrib in conto investim beni di terzi	981.668		687.200	(491.890)	1.176.978
Avanzo dell'esercizio precedente	3.050	(3.050)			-
Avanzo dell'esercizio in corso			2.193		2.193
	2.388.810	-	1.406.766	(985.755)	2.809.820

Con riferimento alle principali caratteristiche e modalità di formazione delle riserve sopra elencate si rimanda a quanto scritto alle pagg. 20 e 22, a seguire le movimentazioni delle stesse:

Fondo potenziamento e migliorie

Lo Statuto della Fondazione, all'art. 8, prevede, che gli eventuali avanzi delle gestioni annuali siano *impiegati per il ripiano di eventuali perdite di gestioni precedenti, ovvero per il potenziamento delle attività della Fondazione o per l'acquisto di beni strumentali per l'incremento o il miglioramento della sua attività*. Nei primi sedici anni di attività della Fondazione, sono stati realizzati avanzi di gestione, al netto di quanto utilizzato, per interventi di miglioria e manutenzione strutturale nell'esercizio 2007/2008 e nell'esercizio 2010/11 per sostenere interventi di migliorie e manutenzioni strutturali, per euro 474.044 accantonati al **fondo potenziamento e migliorie**. Inoltre a partire dall'esercizio 2009/10 a tale fondo sono stati destinati i contributi ricevuti (54.500 euro) per sostenere la formazione di giovani musicisti dell'Accademia Internazionale della Musica. Alla data di chiusura del presente esercizio sono stati oggi utilizzate risorse per sostenere la formazione di giovani musicisti per un totale pari a 40.667 euro. Nel 2017 sono stati utilizzati i fondi ricevuti nel 2015 da una donazione liberale per il sostegno di progetti didattici del Dipartimento di Cinema (20.000 euro) per il progetto Nutrire la Mente - Mon Amour.

Nel 2017 il fondo si è incrementato per l'accantonamento dell'avanzo dell'esercizio 2016, oltre al recupero delle quote di iscrizione dei non aventi diritto dei benefici del Diritto allo Studio anno 2017 pari a 11.241 euro e presenta un saldo finale pari a 499.118 euro. La movimentazione del presente fondo è evidenziata alla tabella di cui alla pagina precedente.

Fondo contributi in conto investimenti

Nel presente esercizio, il fondo contributi in conto investimenti s'incrementa con riferimento alle acquisizioni effettuate nell'esercizio.

Al 31/12/17 tale fondo ammonta a euro 1.103.901 derivanti da una consistenza iniziale di 1.034.859 euro, un incremento per nuove acquisizioni pari a 539.871 euro e un utilizzo per ammortamenti di 470.829 euro.

Fondo contributi in conto investimenti beni di terzi

Durante l'esercizio 2017 sono stati utilizzati 14.307 euro per i lavori di manutenzione straordinaria e per le migliorie di beni di terzi, in particolare sono stati utilizzati, per opere di restauro della Cappella Gentilizia (8.173 euro) e sono stati effettuati interventi di adeguamento per la sicurezza nelle diverse sedi (6.134 euro).

E' invece necessario sottolineare che nel presente esercizio sono state smobilizzate parte delle risorse accantonate nel precedente esercizio per il potenziamento delle attrezzature informatiche, per l'acquisizione di attrezzature didattiche, infrastrutture informatiche, rinnovo di sistemi informativi, e-arredi e opere di completamento e migliorie per la diverse sedi per un totale pari a 634.763 euro, in quanto gli investimenti relativi sono stati finanziati dalla quota di contributo annuale in conto capitale del Comune di Milano, come da delibera di giunta già specificata in nota integrativa. Per analoga motivazione al 31/12/2017 vengono accantonate in questo Fondo le risorse necessarie alla copertura degli investimenti in attrezzature e opere di manutenzione straordinaria approvate nel 2017 che sono in corso di realizzazione nel 2018 nella misura delle risorse residue dello stesso contributo pari a 367.255 euro.

Il Fondo contributi in conto investimenti beni di terzi presenta al 31/12/2017 una consistenza finale di 1.057.824 euro.

Fondi per rischi e oneri

Fondo oneri su sedi

Il Fondo oneri su sedi accoglie la stima delle utenze (riscaldamento, gas, acqua) delle sedi condivise con il Comune di Milano i cui contratti sono intestati al Comune stesso (che

liquida direttamente le bollette, addebitandone successivamente il costo alla Fondazione), nonché le ulteriori spese addebitabili per l'utilizzo di sedi del Comune.

Al 31 dicembre 2017, il valore del fondo è di 276.193 euro derivanti da una consistenza iniziale di 298.788 euro, un utilizzo di euro 111.363 euro (addebiti del Comune di consumi per il riscaldamento a saldo, per gli anni 2015/16, e in acconto salvo conguagli per gli 2016/17 fino al periodo settembre dicembre 2017 come da risultanze ricevute dal Comune di Milano – Settore Manutenzione). Nel presente esercizio il fondo si incrementa per un incremento di 88.767 euro per adeguare lo stanziamento agli oneri di riscaldamento per l'anno 2017 e possibili conguagli, oltre ai conguagli degli anni precedenti i cui importi, in attesa della comunicazione di dati definitivi da parte del Comune, sono indeterminati nel *quantum* e stimati sulla base della situazione consumi presentata ad oggi dal Comune di Milano.

Fondo rischi e oneri personale dipendente

Il Fondo rischi e oneri personale dipendente deriva da accantonamenti per fronteggiare la manifestazione di determinati rischi o specifici oneri derivanti dai contenziosi con il personale dipendente.

I rischi principali connessi alle vertenze legali sono stati oggetto di specifica e attenta analisi da parte della Fondazione.

A riguardo, tale fondo presentava un saldo iniziale pari a 164.848 euro e nel corso dell'esercizio ci sono stati gli esborsi connessi alle spese legali e indennità che hanno concluso il loro iter giudiziale.

In particolare sono state erogate risorse per 94.986 euro, di cui 87.691 per le indennità, per le risultanze della sentenza 1810/2016 pubblicata il 24/01/2017 della Corte d'Appello, che ha respinto l'appello della Fondazione accogliendo il ricorso di una dipendente. Inoltre sono state erogate risorse per 9.484 euro, relative alle sole spese legali e processuali, per l'esito della causa relativa all'impugnazione del licenziamento avvenuto in data 12 gennaio 2017 da parte di un dipendente licenziato il 22 novembre 2016, che con verbale di

conciliazione del 9 settembre 2017 il giudice del lavoro ha posto in servizio con altro ruolo, qualifica e sede senza il riconoscimento di indennità aggiuntive.

Alla data dell'approvazione del presente bilancio non si hanno notizie di ulteriori contenziosi che possano richiedere lo stanziamento di importi ulteriori, quindi sulla base di un attento riesame del Fondo si procede a liberare la parte ormai eccedente pari a 49.050,00 euro con un saldo finale del Fondo pari a 11.327 euro che comprende la stima della passività riferita alle spese legali di controparte non ancora pervenute.

Fondo rinnovi contrattuali

Il Fondo rinnovi contrattuali fa riferimento alla stima del costo del rinnovo contrattuale per il personale dipendente.

E' costituito dagli accantonamenti per far fronte agli oneri (certi nell'*an* ma incerti nel *quantum*) maturati nell'esercizio in corso a carico della Fondazione conseguentemente alla scadenza al 31/12/09 del CCNL Enti Locali, applicato ai dipendenti trasferiti alla Fondazione dal Comune di Milano. Si ricorda, invero, che per il CCNL Federculture l'accordo del 28/12/2015 siglato fra Federculture e le Organizzazioni Sindacali ha definito il rinnovo contrattuale per la parte economica per il triennio 2016-2018.

Il fondo presenta quindi un saldo iniziale pari a 127.808 euro che rappresenta, alla fine dell'esercizio precedente, la consistenza ritenuta adeguata per il rinnovo del contratto CCNL Enti Locali alla cui data mancava una definizione degli importi dovuti a titolo di rinnovo contrattuale per il singolo comparto Enti Locali pur in presenza dell'intesa per il rinnovo generale sulla Pubblica Amministrazione. In data 21 febbraio 2018 è stata firmata presso l'Agenzia per la Rappresentanza Negoziale delle Pubbliche Amministrazioni un'ipotesi di rinnovo contrattuale per il CCNL degli Enti Locali relativo al personale del comparto funzioni locali per il triennio 2016-2018, ora al vaglio della compatibilità economia sulla finanza pubblica. Le risorse accantonate al 31/12/2016 sono state valutate capienti per le condizioni ipotizzate, si è proceduto ad adeguare lo stesso per la parte

relativa all'aumento contrattuale e le relative indennità di vacanza contrattuale del 2017 pari a 48.321 euro. La consistenza finale del fondo è pari a 176.129 euro.

Fondo rischi diversi

Il fondo rischi diversi è stato in passato accantonato in misura pari al credito iscritto in bilancio per il recupero dei compensi, in base all'art. 6 comma 2, del D.L. 31/05/2010 nr. 78, verso il componente degli organi collegiali la cui causa era ancora in attesa di sentenza, oltre alla quantificazione delle somme da recuperare dall'erario e dagli enti previdenziali per i membri i cui compensi sono già stati recuperati o sono in via di recupero rateale.

A seguito delle sentenze del Tribunale e dell'Ordinanza della Corte d'Appello entrambe favorevoli alla Fondazione (in proposito si rinvia a quanto già riferito nel paragrafo relativo ai crediti verso altri) l'importo accantonato è stato riclassificato a fondo svalutazione crediti per tener conto del possibile rischio d'incasso, in analogia al comportamento adottato lo scorso esercizio per la causa con altro consigliere.

Nell'esercizio 2017 il fondo rischi diversi è stato utilizzato per la copertura delle spese legali previste per le azioni necessarie all'escussione dei crediti e per le ulteriori cause in corso, i cui esiti sono stati tutti positivi per Scuole Civiche, per un importo totale pari a 18.339 euro.

Per effetto degli utilizzi e degli accantonamenti effettuati pari a 5.019 euro il saldo del Fondo, iscritto al 31/12/2017 è pari a 44.619 euro.

Fondo di trattamento di fine rapporto

Alla fine dell'esercizio risultano accantonati al *fondo di trattamento fine rapporto* 1.311.810 euro, derivanti da: una consistenza iniziale di 1.347.202 euro; un accantonamento complessivo di competenza 2017 pari 467.659 euro determinato sulla base della legge e dei relativi contratti di lavoro.

Le quote accantonate sono state versate per 364.965 euro al fondo di tesoreria INPS e 72.754 euro ad altri fondi di previdenza complementare.

Dal saldo della passività per TFR vanno inoltre detratte le erogazioni (anticipi e liquidazioni, comprensivi dell'imposta sostitutiva versata sulla rivalutazione, al netto delle quote recuperate dal fondo di tesoreria inps) effettuate nel 2017 pari a 67.874 euro.

Al 31/12/17 trentacinque dipendenti hanno destinato il proprio trattamento di fine rapporto a Previambiente, cinque ai Fondi Aperti.

Debiti

I debiti risultanti dallo stato patrimoniale sono pari a 3.412.778 euro, così composti: 1.185.768 euro verso fornitori, di cui 536.208 euro per fatture da ricevere; 198.503 euro per acconti su contributi per progetti, di cui per il Progetto Metropolis UE (139.842 euro) e per i progetti Erasmus UE ed Extra UE (51.961 euro); 225.007 euro verso erario per ritenute d'acconto da versare su stipendi e collaborazioni e debiti verso irap su dipendenti e collaborazioni; 444.390 euro verso istituti di previdenza (contributi da versare sugli stipendi e sulle collaborazioni); 1.199.025 euro classificati tra gli altri debiti, riguardanti i debiti relativi a dipendenti e collaboratori a progetto, di cui 993.483 euro per retribuzioni differite come di seguito meglio dettagliati:

Ratei e accertamenti su retribuzioni 2017	€	993.483
Fondo premi dipendenti e collaboratori	€	404.295
Fondo contributi su premi	€	108.160
fondo accantonamento ferie	€	139.138
fondo accantonamento contributi ferie	€	28.831
fondo accantonamento 14ma	€	162.522
fondo accantonamento contributi 14ma	€	50.275
fondo accantonamento ex festività	€	76.691
Fondo accantonamento contrib ex festività	€	23.572

Si rileva che è stato individuato e conseguentemente corretto un errore ritenuto non rilevante e che si è cumulato progressivamente negli esercizi precedenti incidendo sulla quantificazione del saldo del fondo ferie e del connesso fondo contributi. In particolare, a seguito di alcune verifiche si è riscontrato l'utilizzo da parte del software in uso del medesimo algoritmo di calcolo sia per la quantificazione contabile delle ferie dei

dipendenti full time sia per quelle dei dipendenti part time. Si è pertanto determinata negli esercizi precedenti una maggiore valorizzazione contabile dei fondi ferie e contributi su ferie con riferimento alle posizioni dei dipendenti part time poi corretta nel presente bilancio. L'importo medio del maggior accantonamento è stato di circa 39mila euro l'anno con un impatto contabile annuale non particolarmente significativo in proporzione ai costi per lavoro dipendente complessivi sostenuti della Fondazione. Il riallineamento del fondo ferie e relativo fondo contributi nel presente esercizio ha comportato una riduzione complessiva pari a 316.947 euro iscritta come componente positivo alla voce altri ricavi e proventi, quindi direttamente a conto economico come previsto al punto 48 del principio OIC –29 nell'ultima versione aggiornata.

Tra i debiti a seguito della modifica degli schemi di bilancio sono evidenziati separatamente quelli verso soggetti sottoposti al controllo del controllante Comune di Milano pari a 3.714 euro.

La Fondazione ha iscritto in bilancio un debito a lungo termine scadenti oltre il quinquennio relativo al finanziamento del progetto Fondo di Rotazione con FinLombarda pari a 156.371 Il finanziamento accolto alla posta debiti finanziari a lungo termine è stato erogato nel mese di giugno 2016 ha una durata complessiva di 14 semestri di cui 6 di preammortamento. La restituzione dello stesso avverrà a partire dal secondo semestre del 2019. A fronte del presente debito la fondazione ha provveduto ad accendere adeguata fidejussione. Tale debito, oltre l'esercizio, è stato comunque iscritto al valore nominale senza l'applicazione del metodo del costo ammortizzato in considerazione comunque degli effetti irrilevanti dell'attualizzazione visto il ridotto importo del debito e i bassi tassi d'interesse di mercato. Si rileva inoltre l'importo ricevuto si inserisce in un contributo a fondo perduto e ha quindi natura prevalentemente agevolativa discostandosi da un ordinario finanziamento a lungo termine.

Ratei e risconti passivi

La posta ratei e risconti passivi ammonta a 2.337.445 euro, e comprende:

- **risconti passivi** per 2.199.579 euro, per la maggior parte relativi a quote di iscrizione incassate alla fine dell'anno 2017 ma di competenza dell'esercizio successivo (euro 2.195.098 euro);
- **ratei passivi** per € 137.866 euro, relativi a quote di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione numeraria successiva al 31 dicembre 2017 (prevalentemente per il saldo del canone di manutenzione e pulizia della sede del Dipartimento di Cinema alla Regione Lombardia per 100.360 euro e per il versamento alla Regione Lombardia delle quote spettanti per Diritto allo Studio incassati dagli studenti iscritti per 29.769 euro).

IMPEGNI E GARANZIE NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Come previsto dal principio contabile OIC – 12 nella versione aggiornata il 22 dicembre 2016, nel presente paragrafo della Nota Integrativa sono evidenziati distintamente per categoria gli impegni e garanzie prestati dalla Fondazione non risultanti dallo Stato Patrimoniale e non più indicati nei conti d'ordine per effetto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte con il Dlgs 139/2015.

Beni di terzi

- Al 31 dicembre 2017, il valore totale dei beni del Comune (mobili e immobili) concessi in uso alla Fondazione è pari a 26.920,58 migliaia di euro, di questi 26.906,66 migliaia di euro derivanti dalla Convenzione base e 13.920 euro derivanti dalla Convenzione di trasferimento dei CEM.

Fideiussioni

Al 31 dicembre 2017 è in essere la fidejussione rilasciata da Banca Prossima pari a 173.000 euro (comprensivo del rischio interessi di mora) della durata di 7 anni a favore di FinLombarda SPA. richiesta a copertura del 75% del progetto "Fondo di Rotazione per la ristrutturazione, l'adeguamento tecnologico di sale da destinare ad attività di spettacolo e l'acquisto ed installazione di apparecchiature digitali per la proiezione – ex art 5 LR 21/2008 – Anno 2013 –"Finanziato per 297.850 euro, di cui 52.124 euro a fondo perduto

Impegni

Al 31 dicembre 2017, risultavano emessi ordini a fornitori e siglati contratti a fronte di prestazioni da svolgersi nell'esercizio successivo per un ammontare di euro 877.000 euro.

COMPOSIZIONE DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO – PROVENTI E ONERI

Proventi delle attività istituzionali e contributi

L'ammontare complessivo dei proventi delle attività tipiche (*proventi operativi*) della Fondazione è pari a 16.516.550 euro. Tra questi figurano:

***Ricavi delle vendite e delle prestazioni* 267.196 euro**

Si tratta di proventi derivanti dalla attività integrativa a quella istituzionale per la realizzazione di concerti, manifestazioni, filmati e affitto spazi.

***Contributi in conto esercizio* 11.007.620 euro**

I contributi in conto esercizio comprendono convenzioni con il Comune di Milano per € 10.366.598 euro di cui 8.470.000 euro per la Convenzione Base, 1.000.000 contributo annuo in conto capitale, 891.298 euro da Convenzione Cem, 5.300 euro da altre Convenzioni. La flessione del contributo del Comune di Milano rispetto all'anno precedente è motivato in gran parte per il contributo per la ristrutturazione della sede di Via Carchidio pari a € 1.291.728 ricevuto nello scorso 2016; finanziamenti su progetti per 641.022 euro di cui: euro 248.250 dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, euro 168.587 euro dalla Regione Lombardia e UE, altri cofinanziamenti su attività formativa per 164.006 euro, oltre ai cofinanziamenti sull'attività formativa del dipartimento di lingue con Università Bicocca per 60.179 euro.

***Altri ricavi e proventi* 4.098.836 euro**

Comprendono: il valore delle quote di iscrizione corrisposte dagli studenti rilevate con riferimento all'anno solare di durata dell'esercizio e quindi inclusivo sia della quota parte riferita ai corsi dell'anno scolastico 2016/2017 sia della quota parte riferita ai corsi

dell'anno scolastico 2017/2018 per un totale complessivo pari a 3.537.542 euro; plusvalenze, recuperi spese e proventi diversi per 561.294 euro, di cui la componente maggioritaria per 316.947 euro si riferisce alla sopravvenienza per il riallineamento del fondo ferie e relativo fondo contributi ferie come specificato nella sezione relativa ai debiti per ratei verso i dipendenti al rilascio del fondo contenzioso dipendenti (49.050 euro), alle chiusure di debiti prescritti e/o insussistenti di esercizi precedenti (39.666 euro), al rilascio del fondo premi e produttività (20.729 euro) e al rilascio del fondo svalutazione crediti verso studenti e crediti verso consiglieri (19.815 euro).

Utilizzo fondi

1.142.898 euro

La posta utilizzo fondi si riferisce all'utilizzo del Fondo Contributo Conto Investimento Beni di terzi per 649.070 euro di cui 14.307 per l'utilizzo dello stesso e 634.763 euro per il rilascio delle risorse destinate all'acquisto di attrezzature e opere di manutenzione straordinaria sostenute nel 2017 e coperte dal contributo annuo in conto capitale del Comune di Milano di cui si è riferito, all'Utilizzo fondo contributi c/investimenti per 470.829 euro e all'utilizzo del Fondo Potenziamento e Migliorie per 23.000 euro. Si fa, inoltre, presente che, come conseguenza del rispetto dei principi contabili che vietano la contabilizzazione di attività relative a beni immateriali ricevuti gratuitamente sia per la mancanza del sostenimento del costo di acquisto sia perché generalmente non è possibile individuare elementi valutativi attendibili, il conto proventi ed oneri non rileva, né tra i proventi né tra gli oneri, il valore annuo del diritto d'uso dei beni mobili ed immobili concessi gratuitamente dal Comune di Milano alla Fondazione sulla base della convenzione.

E' evidente, comunque, che per il corretto apprezzamento di quanto concesso annualmente dal Comune di Milano alla Fondazione occorre tenere conto sia dei contributi erogati che del valore "figurativo" su base annua di questi diritti d'uso che non comportano oneri per il relativo godimento dei beni, come anche il perito, dott. Necchi, aveva rilevato nella parte quarta della relazione (cfr. pag. 20 "tenuto conto che di fatto i

diritti in questione si traducono in un minor costo di esercizio non essendo la gestione della Fondazione gravata da oneri per le locazioni passive”).

Oneri della gestione

Gli oneri sostenuti per l'erogazione del servizio formativo (*costi della produzione*) ammontano complessivamente a 16.176.539 euro e sono articolati nelle seguenti macro voci: personale dipendente (cfr. nota n. 1 a seguire) 9.519.390 euro; servizi (cfr. nota n. 2 a seguire) 4.429.926 euro; ammortamenti e svalutazioni dei crediti nell'attivo circolante 556.793 euro; accantonamenti a fondi rischi e oneri 142.107 euro; accantonamenti ai fondi contributi c/investimenti per un totale di 907.126 euro; acquisto di materiali didattici e di consumo 156.956 euro (al netto della variazione delle rimanenze); godimento beni di terzi 67.618 euro; oneri diversi di gestione (cfr. nota n. 3 a seguire) 382.596 euro. Inoltre

1) Il personale dipendente in forza al 31.12.2017 alla Fondazione è suddiviso come segue:

Categoria	Numero	Di cui inf. 35 anni	Di cui donne
Dirigenti	1	0	1
Direttori di Dipartimento	3	0	1
Impiegati tecnici	14	6	2
Impiegati amministrativi	80	11	56
Docenti	160	1	58
Totale	258(*)		
(*) Aspettativa	4	1	3

2) I servizi, complessivamente pari a 4.429.926 euro (di cui il 75% si riferisce a consulenze professionali principalmente per la docenza che integrano le competenze interne della struttura organizzativa e che sono quindi essenziali per lo svolgimento dell'attività come descritto in dettaglio a paragrafo successivo), accolgono i seguenti costi: consulenze professionisti 2.413.202 euro comprensive delle docenze; compenso amministratori e sindaci 32.868 euro (cui 30.259 euro relativi ai sindaci e 2.610 euro relativi a amministratori); contributi previdenziali e assicurativi collaboratori 196.761

euro; rimborso spese consulenti 29.547 euro; spese di funzionamento per prestazioni di servizi 600.446 euro; convenzioni per la gestione della didattica 458.175 euro; utenze e assicurazioni 310.757 euro; manutenzione fabbricati 246.036 euro; manutenzione automezzi e attrezzature 142.133 euro.

Per una migliore identificazione di tali costi, la voce più significativa consulenze professionali si riferisce a: collaborazione occasionale, a progetto e a partita iva principalmente per attività di docenza 2.147.605 euro; prestazioni da società di consulenza 175.605 euro (di cui il 41% sono consulenze per la docenza, il 35% sono consulenze per il funzionamento e la sicurezza dei sistemi informativi, il 6% per il servizio di prevenzione, protezione e sicurezza dei lavoratori e il 14% sono consulenze per la realizzazione di progetti e la qualità/sistemi 231); consulenza amministrativa e legale 89.993 euro.

3) Gli oneri diversi di gestione accolgono minusvalenze e sopravvenienze passive per 45.221 euro, spese generali 100.173 euro, oneri altri pari a 237.842 euro, di cui principalmente borse di studio erogate pari a 186.387 euro e spese per concerti e manifestazioni per 50.352 euro

Proventi e oneri finanziari

Il saldo negativo della gestione finanziaria ammonta a -3.306 euro derivanti dalla somma algebrica tra: proventi finanziari (interessi attivi su conti bancari al netto della ritenuta fiscale di - 640 euro) per 8.719 euro e oneri bancari per -12.025 euro.

Ricavi e costi di entità o incidenza eccezionali

Non sono presenti ricavi o costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte dirette

Il bilancio è inciso, per competenza, da oneri tributari che, in attesa della definizione che avverrà con le relative dichiarazioni, sono calcolati complessivamente in misura pari a 330.889 euro, di cui 318.293 euro a titolo di Irap e 12.596 euro a titolo di IRES.

IRAP - In quanto ente non commerciale, la Fondazione corrisponde l'IRAP relativa alla propria attività istituzionale su una base imponibile calcolata con il metodo cosiddetto retributivo e quindi sostanzialmente sul costo delle retribuzioni spettanti al personale dipendente, dei collaboratori a progetto e occasionali, ai sensi dell'articolo 10 del D. Lgs. 446 del 1997. Sul reddito derivante dall'attività integrativa a quella istituzionale, ma considerata fiscalmente commerciale, invece, l'IRAP è calcolata con i criteri e i metodi applicati, a norma di legge, dagli enti e dalle società commerciali.

IRES - Al reddito derivante da attività integrativa a quella istituzionale, ma considerata fiscalmente commerciale, si applica l'Imposta sul reddito delle persone giuridiche con un'aliquota ridotta del 50%, in ossequio al disposto dell'art. 6 del DPR 601/1973.

IVA - La Fondazione ha provveduto negli esercizi precedenti alla separazione delle attività ex art. 36 D.P.R. 633/1972 onde distinguere l'attività istituzionale di formazione esente da imposta dalle ulteriori attività secondarie esercitate assoggettate ad IVA.

Il costo per l'IVA indetraibile, che risulta a carico della Fondazione in quanto questa svolge attività didattica esente ex art. 10 D.P.R. 633/72, è stato contabilizzato direttamente insieme al relativo acquisto, trattandosi di un onere accessorio.

Per quanto concerne l'imposta sul valore aggiunto, l'avvenuta separazione volontaria delle stesse ha consentito la gestione del tributo secondo il principio comunitario di neutralità dell'imposta con riferimento alle attività imponibili che, a differenza di quella formativa esente, devono essere invece sgravate dal costo dell'iva attraverso il meccanismo della detrazione. Si segnala infine che la Fondazione, in quanto ente dotato di personalità giuridica che persegue esclusivamente finalità educative e di istruzione, è assoggettata alle norme di cui al capo III dello stesso Decreto Legislativo 12 dicembre 2003 n. 344 istitutivo dell'IRES in forza della Legge Delega n. 80 del 7 aprile 2003 che permette ai donatori di poter dedurre quanto elargito alla Fondazione stessa in base all'art. 100 2° comma lettera a) del TUIR.

Si rendono altresì applicabili alle relative fattispecie le agevolazioni riguardanti l'imposta sulle successioni e donazioni nonché le imposte ipotecarie e catastali previste dagli articoli 3 del D.lgs 346/90 e dal D.lgs 347/90.

Si segnala inoltre che la Fondazione rientra tra i soggetti beneficiari del cinque per mille a partire dall'anno 2008, come fondazione nazionale di carattere culturale.

Risultato della gestione

Il risultato di gestione, evidenzia un importo a consuntivo pari a 5.816,24 euro al netto delle imposte che verrà destinato, in continuità con gli altri esercizi, al Fondo Potenziamento miglorie

Milano, 26 aprile 2018

Il Presidente

Dott.sa Marilena Adamo

